

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio di esercizio	56
Nota Integrativa	87
Rendiconto finanziario	115
Relazione del Collegio Sindacale	118
Relazione della società di revisione indipendente	126

ORGANI SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Piero Rosa Salva

COLLEGIO SINDACALE

Rag. Adriano Giugie – Presidente

Dott. Andrea Salvalaggio – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Marzia Scarpa – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Tommaso Ballarin – Presidente

Avv. Innocenzo Megali – Componente

Rag. Adriano Giugie – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

VE.LA. S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 21 - 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03069670275

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03069670275 - R.E.A. n. 278800

Capitale sociale Euro 1.885.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2021

Signori Azionisti,

la presente relazione ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione della società VE.LA. S.p.A. relativamente all'anno chiuso il 31 dicembre 2021.

Relativamente alla gestione 2021, la società ha operato nell'ambito dei contratti e degli affidamenti che gli derivano dal Comune di Venezia e dalla controllante AVM S.p.A.:

- Delibera di Giunta n. 79 del 2014 avente scadenza novennale, che approva il disciplinare tecnico del servizio di promozione turistica culturale della Città di Venezia e assegna, inoltre, la gestione del marchio della Città di Venezia;
- Delibera di Giunta n. 80 del 2014 con la quale lo stesso Comune di Venezia incarica VE.LA. S.p.A. di tutti i servizi di promozione e gestione degli spazi di proprietà del Comune presso l'Arsenale di Venezia con durata novennale;
- Affidamento della gestione del Portale Turistico della Città di Venezia e piattaforma *e-commerce* denominata "Venezia Unica" in proroga fino a nuovo affidamento;
- Delibera n. 3 del 25.01.2016 del Consiglio Comunale della "Città di Venezia" per la concessione diretta del servizio pubblico locale di informazione accoglienza turistica del Comune di Venezia in proroga fino a nuovo affidamento;
- In nome e per conto della Capogruppo AVM S.p.A., i servizi commerciali *marketing*, comunicazione e controllo titoli di viaggio relativi al trasporto pubblico locale e mobilità privata nell'area di riferimento come previsto per queste attività da contratto di servizio tra

AVM S.p.A. con il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia e il Comune di Chioggia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che le attività vengono svolte nel territorio Città Metropolitana e del Comune di Venezia con sede principale all'Isola Nova del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione ed è stabilita la sede legale, nonché nella sede secondaria, ubicata in Mestre – Venezia, Via Martiri della Libertà.

Si segnala, inoltre, che con delibera dell'Amministratore Unico del 28 marzo u.s, in ragione degli effetti, tutt'ora significativi legati alla Pandemia e al relativo negativo impatto economico su tutte le attività svolte dalle Società del Gruppo AVM e nell'attesa di una migliore definizione sia dei contributi del Governo a mitigazione dello stesso, stanziati e in corso di definizione, sia dei provvedimenti normativi emanati allo stesso scopo (es. sospensione degli ammortamenti), per le operazioni conseguenti in termini di elaborazione del bilancio della Società è stato deciso il differimento dei termini per la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art 12 dello Statuto Sociale.

Si segnala infine, che al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il D.Lgs n.175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2021 confrontate con i dati dell'esercizio 2020:

ATTIVITA'	2021	2020
Attivo fisso	1.040.506	1.350.173
Attivo corrente	12.700.666	12.699.543
Disponibilità	4.057.088	1.744.027
Totale Attività	17.798.260	15.793.743

PASSIVITA'	2021	2020
Passivo m/l termine	1.417.034	1.424.366
Passivo corrente	13.961.893	11.968.002
Patrimonio netto	2.419.333	2.401.375
Totale Passività	17.798.260	15.793.743

DATI ECONOMICI	2021	2020
Ricavi e altri proventi operativi	25.566.217	22.299.004
Costi e altri oneri operativi	25.562.455	22.163.413
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	346.948	727.445
Risultato operativo	3.762	135.591
% su "ricavi e altri proventi"	0,01%	0,61%
Risultato netto	17.957	7.758
% su "ricavi e altri proventi"	0,07%	0,03%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2021	2020
Disponibilità liquide	4.057.088	1.744.027
Credit/(Debiti finanziari) a breve termine	-	-
Credit/(Debiti finanziari) a medio-lungo termine	-	-
Totale posizione finanziaria netta	4.057.088	1.744.027

Per l'analisi della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta della Società si rinvia a quanto meglio dettagliato nel prosieguo.

2 – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Società, in relazione agli incarichi e ai contratti ricevuti, ha operato per implementare il mercato di riferimento e i vari *target* di clientela alla quale si rivolge, ampliando e promuovendo una piattaforma aggregata di “consolidati e innovativi” prodotti sempre più in grado di soddisfare le molteplici esigenze che si manifestano nei vari mercati di riferimento: residenti, professionale turistico, professionale organizzatore eventi o congressi, corporate, *leisure*, *business*, ecc. La promozione è continuata attraverso una intensa attività, relazionale e fieristica, nazionale e internazionale la cui continuità è fondamentale per ottenere i risultati indicati.

Inoltre, ha operato nell'ambito degli affidamenti per rispondere al meglio all'organizzazione dei principali eventi cittadini e degli eventi o delle manifestazioni che si sono svolte in Città su indicazione dell'Amministrazione.

Nel contesto dei rapporti istituzionali con il Comune di Venezia, si segnala che Ve.La. S.p.A., con deliberazione di Giunta Comunale n. 72/2019, è stata individuata quale soggetto a cui spetta, in nome e per conto della predetta Amministrazione, la programmazione, l'organizzazione, realizzazione e gestione del Salone Nautico di Venezia presso l'Arsenale per gli anni 2019, 2020 e 2021; inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 431 del 23/12/2019, è stato affidato a Ve.La. S.p.A. l'intervento “Attività pluriennale di comunicazione a livello internazionale delle

iniziative assunte per la gestione dei flussi turistici, nonché per una migliore conoscenza della destinazione Venezia e la sua Laguna”, previsto dal Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia.

Si evidenzia, in relazione alla commercializzazione dei titoli di viaggio, che l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento *in house* alla capogruppo A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 4 febbraio 2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2021 l'affidamento del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Città di Venezia, conferito giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 447/2016 con previsione, ai sensi dell'art. 11 co. 2, di prosecuzione della gestione fino al subentro di nuovo gestore ovvero fino al rinnovo del contratto di servizio stesso.

Il 2020, come noto, è stato l'anno contrassegnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, continuata anche nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, che ha colpito duramente anche il settore del trasporto pubblico. Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere la diffusione della pandemia, che hanno comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.).

Correlativamente il Governo, al fine di sostenere le imprese che hanno subito pesanti effetti derivanti dalle chiusure delle loro attività o che hanno comportato una generalizzata riduzione dei ricavi e dei risultati, ha emanato una serie di misure normative emergenziali, tra le quali, nel corso del 2021, va ricordato il D.L. 22 marzo 2021 n. 41 (Decreto “Sostegni”), convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021 n. 69; il D.L. 22 aprile 2021 n. 52 (Decreto “Riaperture”) convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87; il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto “Sostegni bis”), convertito in L. 23 luglio 2021, n. 106.

Gli interventi da parte dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia hanno riguardato, in particolare, l'introduzione dell'art. 11-ter (Del. n.7 del 24.06.2021) e art. 7 bis (Del. n.8 del 25.11.2021) nel contratto di servizio, con il quale esclusivamente per l'anno 2021, ad integrazione del finanziamento annuale assegnato dalla Regione Veneto ai servizi minimi del trasporto pubblico locale, l'Ente Affidante erogherà all'Affidatario il corrispettivo integrativo stanziato dal Comune di Venezia e dalla Città metropolitana di Venezia nel proprio bilancio di previsione 2021-2023 (esercizio 2021), al fine di riequilibrare rispettivamente il contratto di servizio relativamente al settore navigazione dei servizi urbani e al settore dei servizi extraurbani dell'ambito di unità di rete del Veneto centro-meridionale, alla luce dei minori rilevanti introiti tariffari previsti per l'anno 2021.

Tra le altre misure, relative al periodo emergenziale, che meritano menzione, si citano il D.L. 23 luglio 2021 n. 105 convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126 (proroga stato di emergenza al 31.12.2021); D.L. 21 settembre 2021, n. 127 convertito con modificazioni dalla L. 19 novembre 2021, n. 165 (green pass luoghi di lavoro); il D.L. 228/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 (Decreto “Milleproroghe”), il cui art. 3 comma 1 dispone che le assemblee delle società di capitali possono continuare a svolgersi a distanza fino al 31 luglio 2022.

3 – L’ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nonostante nel corso del 2021 siano perdurate le condizioni di pandemia e relative restrizioni, il venduto lordo ha avuto un incremento sostanziale che a partire dal mese di maggio ha iniziato un aumento di fatturati costante fino a ottobre 2021.

Le biglietterie, IAT e concessionari hanno registrato un recupero inferiore rispetto ad altri canali di vendita “*self service*” o digitali, quali le TVM (emettitrici automatiche), *APP* e Venezia Unica.

Nel corso dell'estate / autunno 2021 sono state installate ulteriori 7 TVM, portando la base installata a 50 unità, in coerenza con il piano di razionalizzazione della vendita TPL attraverso i differenti canali che è stato presentato alla direzione generale, condiviso con l'Amministrazione Comunale e con le organizzazioni sindacali.

Le agenzie e le biglietterie, nonostante la diminuzione del venduto continuano ad essere il canale di vendita preferito dalla clientela registrando il 55,13% del valore assoluto delle vendite. In recupero verso il 2020 le vendite dei concessionari che nel 2021 registrano un aumento di fatturato di 5,7 mln/€ rispetto all'esercizio 2020.

Tutti i canali digitali e le emettitrici automatiche segnano una crescita superiore e un aumento del peso complessivo nel fatturato totale.

Da segnalare l'*APP* con crescita del 65% e un sostanziale raddoppio del fatturato delle emettitrici automatiche. Il portale “Venezia Unica” a partire da maggio 2021 ha iniziato un *trend* molto positivo soprattutto con prenotazioni in crescita nei paesi limitrofi quali Germania, Austria, Polonia, Svizzera, Francia e Inghilterra.

CANALE DI VENDITA	Venduto lordo * 2021	Venduto lordo * 2020	Variazione 2021-2020	% Variaz 2021-2020
Biglietterie e agenzie	67.133.349	50.548.146	16.585.203	33%
Concessionari	27.042.697	21.372.915	5.669.782	27%
Emettitrici <i>self-service</i>	13.122.848	6.576.584	6.546.264	100%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	5.373.690	2.560.707	2.812.983	110%
AVM Venezia Official APP	2.742.069	1.656.903	1.085.166	65%
Agenzie-terzi operatori	4.632.919	2.309.842	2.323.076	101%
Vendite a bordo	1.732.738	1.660.875	71.863	4%
TOTALE	121.780.311	86.685.972	35.094.338	40%

*
 Venduto Lordo: valore complessivo comprendente i titoli di viaggio e della mobilità privata della controllante AVM e degli altri titoli per eventi venduti in nome e per conto di enti istituzionali e soggetti terzi organizzatori delle attività spettacolistiche.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla ripartizione del venduto per canali di vendita:

CANALE DI VENDITA	% Venduto 2021	% Venduto 2020
Biglietterie e agenzie	55,13%	58,31%
Concessionari	22,21%	24,66%
Emettitrici <i>self-service</i>	10,78%	7,59%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	4,41%	2,95%
AVM Venezia Official APP	2,25%	1,91%
Agenzie-terzi operatori	3,80%	2,66%
Vendite a bordo	1,42%	1,92%

Evidenziamo, di seguito, l'andamento dei ricavi del *core business* di Vela S.p.A. riclassificati per tipologia di prodotto:

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE 2021-2020
RICAVI VENDITA TITOLI TPL	10.876.334	9.810.421	1.065.913
RICAVI VENDITA BIGLIETTI VARI	921.503	571.785	349.718
RICAVI VENDITA ARTICOLI EDITORIALI	131.157	112.616	18.541
RICAVI VENDITA ROLLING VENICE	423.420	277.314	146.106
RICAVI VENDITA CITY PASS	816.308	380.674	435.634
RICAVI DA CONGRESSI	2.000	79.002	-77.002
RICAVI DA MANIFESTAZIONI ED EVENTI	2.385.513	831.621	1.553.892
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	15.556.234	12.063.431	3.492.803
RICAVI DA SPONSOR E PUBBLICITARI	3.761.457	2.485.621	1.275.836
ALTRI RICAVI	3.435.533	5.004.144	-1.568.612
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2.812.993	2.745.807	67.185
RICAVI ALTRI E CONTRIBUTI	10.009.983	10.235.572	- 225.590
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	25.566.217	22.299.004	3.267.213

Il **Valore della produzione** del 2021 ammonta a 25,6 mln/€, con un incremento 3,2 mln/€, (+14,65%) rispetto al valore dell'esercizio precedente.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** registrano una crescita rispetto allo scorso esercizio del 28,95%, pari a 3,5 mln/€ attestandosi a 15,6 mln/€.

Nonostante il perdurare della pandemia da COVID-19 che ha continuato a limitare la circolazione delle persone, rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento generale dei ricavi, in particolare delle vendite dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e conseguentemente del compenso riconosciuto a Ve.La. per la vendita dei titoli di ca. 1,06 mln/€. In rialzo di ca. +0,37 mln/€ anche i ricavi del *ticketing* museale e spettacolistico oltre a quelli dei City pass ca. +0,58 mln/€.

Lo scostamento della posta di ricavo per "manifestazioni ed eventi", rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro +1,6 mln/€, ed è attribuibile principalmente alla seconda edizione del "Salone Nautico" i cui costi, pari a 1,4 mln/€, sostenuti per la programmazione, organizzazione, realizzazione e gestione dell'evento, sono stati finanziati nell'ambito del progetto europeo "Patto per lo sviluppo della Città di Venezia", oltre ai corrispettivi di accesso della manifestazione (0,1 mln/€).

La voce **ricavi altri** ammonta a euro 10,0 mln/€ (-225 mila/€ rispetto al 2020). Si sottolinea che i ricavi da sponsorizzazione e promozione degli eventi e i ricavi per la pubblicità su strutture del Gruppo sono aumentati (+1,3 mln/€) e imputabili principalmente agli introiti connessi alla sponsorizzazione del "Salone Nautico" e degli altri Eventi occasionali (quali la sfilata di "Dolce e Gabbana", la celebrazione dei 1600 anni dalla Fondazione di Venezia, l'evento Saint Laurent Green Lens presso l'Isola della Certosa). Grazie a tali ricavi integrativi è diminuito il "riconoscimento di spesa" da parte della Capogruppo. Infine, lo scostamento positivo della voce "contributi in c/esercizio" rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'incasso della prima *tranche* del contributo del bando della Regione Veneto per lo sviluppo dei "Distretti del commercio" e al saldo del bando Unesco "Venezia e la sua laguna".

Il totale **costo della produzione** nel 2021 ammonta a 25,6 mln/€, con un incremento rispetto al 2020, pari a 3,4 mln/€ (+15,3%). Come già su argomentato per i ricavi, la causa dell'incremento è dovuto alla progressiva ripresa delle attività dopo il rallentamento, subito dalle stesse, a causa della diffusione del "COVID-19".

In particolare, tra i costi della produzione, si evidenziano di seguito le poste che, nel corso dell'esercizio, hanno subito una sensibile variazione rispetto all'anno precedente. I **costi per servizi** risultano in aumento, (+1,4 mln/€; pari ad un incremento del 16,6%), principalmente per i maggiori oneri correlati all'organizzazione degli eventi sia tradizionali che del "Salone Nautico" (+0,66 mln/€). A seguito della ripresa delle vendite si rileva anche una crescita dei costi di

acquiring (+0,35 mln/€), delle *fees* sul venduto riconosciute a terzi, delle spese di promozione e pubblicità dei servizi del Gruppo (+0,16 mln/€), oltre ai costi per i servizi accessori al personale (+0,1 mln/€ mensa e formazione). Si registra, inoltre, l'aumento della voce prestazioni (+0,16 mln/€) per il servizio del call-center unico della Città metropolitana (Dime), in gestione dal maggio 2020 alla società a partecipazione comunale "Veritas S.p.A."

Si sottolinea, inoltre, l'aumento della voce **godimento beni di terzi** (+0,8 mln/€; pari ad un incremento del 43,9%), dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi e la manifestazione "Salone Nautico" (+0,62 mln/€) e per i costi per il noleggio dei terminali di monetica (+0,13 mln/€).

I **costi del personale** rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. La ripresa dell'attività di bigliettazione, dettata dalla ripresa dell'offerta del TPL, coerentemente con l'andamento pandemico, ha ridotto il ricorso agli ammortizzatori sociali, registrando per l'anno 2021 un costo complessivo di 11,4 mln/€, dato in incremento rispetto al 2020 (+1,2 mln/€; +11,8%).

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (25,6 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (25,2 mln/€), è pari a 0,34 mln/€ (-52,78% rispetto all'analogo dello scorso esercizio).

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** registrano un fisiologico decremento rispetto all'esercizio scorso (-0,18 mln/€) a seguito dell'esaurimento del piano di ammortamento dei cespiti iscritti. Infine, anche gli **oneri diversi di gestione** risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (0,07 mln/€) a causa dei c.d. "oneri da compartecipazione", ovvero alla ripartizione del risultato di gestione della commessa Museo Navale con la Fondazione Musei Civici.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2021 chiude con un utile di euro 17.957 (8 mila/€ nel 2020).

4 – INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

	2021	2020
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	705.744	984.309
Patrimonio Netto	2.419.333	2.401.375
Posizione finanziaria netta	4.057.088	1.744.027
Investimenti	49.645	107.306

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2021	2020
ROI netto rettificato	-0,54%	-25,93%
Capitale investito netto	-699.189	-522.818
Risultato operativo	3.762	135.591
ROE	0,74%	0,32%
Patrimonio netto	2.419.333	2.401.375
Risultato netto	17.957	7.758

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2021	2020
Attività a m/l termine	1.040.506	1.350.173
Attività del capitale circolante netto	12.700.666	12.699.543
Passività del capitale circolante netto	(13.961.893)	(11.968.002)
(Crediti/Debiti infragruppo del CCN)	938.566	(1.180.167)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(1.417.034)	(1.424.366)
Capitale investito netto	-699.189	-522.818

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2021	2020
Depositi bancari	4.041.186	1.733.323
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	15.902	10.704
Disponibilità liquide	4.057.088	1.744.027
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.057.088	1.744.027
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-
Totale posizione finanziaria netta	4.057.088	1.744.027

Nel corso del 2021, grazie alla dinamica dei flussi finanziari *intercompany* impostata nel corso del biennio precedente dalla controllante, quale gestore di una sorta di *cash pooling* per le Società del Gruppo, la posizione finanziaria netta è stata mantenuta in equilibrio, anche grazie alla lenta, ma progressiva ripresa dei flussi derivanti dagli introiti tariffari a seguito della diffusione della pandemia che ha segnato profondamente l'esercizio 2020 e buona parte dell'esercizio 2021. La ripresa dei flussi ha, inoltre, comportato un valore della posizione finanziaria netta a fine esercizio migliorativo rispetto all'esercizio precedente e sostanzialmente in linea con il valore presentato nel 2019.

Il valore rilevato dell'indice ROI rettificato (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto rettificato) viene calcolato escludendo dal capitale investito netto le poste influenzate dalla dinamica di gestione della liquidità infragruppo, la cui variabilità potrebbe compromettere la significatività dell'indicatore e degli indici ad esso correlati.

L'indice ROI rettificato segnala per il 2021 un dato negativo (-0,54%), generato dal valore negativo del capitale investito netto rettificato (-0,7 mln/€), mentre il risultato operativo dell'esercizio evidenzia un sostanziale pareggio.

Il capitale investito netto negativo è generato da un incremento dei debiti verso fornitori, non totalmente compensato dall'incremento dei crediti a breve e accompagnato da una riduzione delle

rimanenze finali dei supporti per titoli di viaggio. Tale disallineamento è da ritenersi temporaneo ed assorbito nel corso del primo semestre 2022.

L'indice di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto), evidenzia un lieve miglioramento rispetto al 2020 (0,74% nel 2021 vs 0,32% nel 2020) e si attesta su valori positivi, considerata la situazione contingente.

Si ritiene opportuno sottolineare che, tuttavia, tali indicatori economici vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui VE.LA. è stata costituita, ossia fornire un servizio di qualità in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti, in un quadro economico aziendale equilibrato e non finalizzato alla massimizzazione del profitto.

5 – IL PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

In data 26/01/2021 le società del Gruppo AVM hanno comunicato formale disdetta degli accordi integrativi di secondo livello con effetto 31/03/2021 per dare modo alle Organizzazioni Sindacali di trovare, nelle more, un accordo. Vista la situazione di grossa difficoltà economica legata ai minori ricavi tariffari legati alla forte contrazione della clientela turistica, gli organi amministrativi hanno predisposto ed approvato un piano di intervento teso a garantire la continuità aziendale in termini economico/patrimoniali e finanziari. Per far fronte alla situazione sopradescritta e viste le difficoltà di addivenire nel breve ad un accordo sindacale, è stata adottata una disciplina unilaterale e provvisoria del rapporto di lavoro del personale di tutto il gruppo AVM. Tale disciplina unilaterale ha modificato la normativa inerente all'organizzazione dell'orario di lavoro, delle ferie e della turnistica, mentre nulla ha modificato in merito agli aspetti economici del rapporto di lavoro. Inoltre, a causa della situazione di crisi, non è stato rinnovato l'accordo per il PDR scaduto il 31/12/2019.

Infine, si segnala che a causa del perdurare della situazione pandemica anche per l'esercizio 2021 sono stati utilizzati gli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa emergenziale COVID e, quindi, senza il ricorso alla CIG del Fondo FIS di spettanza della società.

Nel corso del primo semestre si era arrivati alla sottoscrizione di un'ipotesi accordo con la RSU, bocciata dai lavoratori chiamati ad esprimersi, mediante referendum, nel mese di agosto. Permane, pertanto, tutt'ora in vigore quanto previsto dalla disciplina unilaterale.

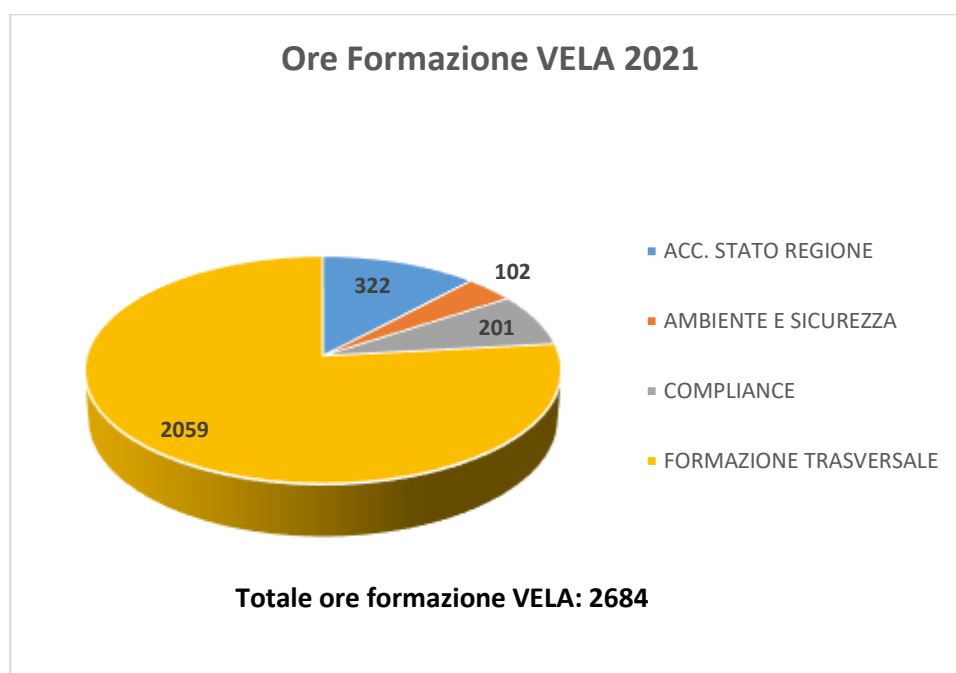
Vista la situazione epidemiologica registrata nel primo semestre del 2021, per garantire la sicurezza negli ambienti di lavoro così come previsto dalla normativa, si è continuato l'attività di sanificazione dei locali, punti vendita e dei mezzi; la fornitura a tappeto dei sistemi di prevenzione personali; a provvedere, per quanto è stato possibile con gli strumenti aziendali, alla rarefazione

delle presenze nei punti vendita, mezzi e nelle sedi (*smart working*). Si sono attivati dalla fine dell'estate anche ulteriori sistemi di verifica sanitaria avviando test anti COVID a ogni rientro da malattia e campagne mirate di test, mediante tampone, a fronte delle segnalazioni di contatti o di contagiati secondo quanto indicato dal servizio di Prevenzione e Sicurezza di Gruppo.

Relativamente all'attività formativa, nel pieno adempimento delle diverse e articolate disposizioni di legge per la prevenzione COVID-19 si sono comunque mantenuti gli impegni riguardo gli aggiornamenti professionali di legge (in particolare sicurezza) e la formazione obbligatoria e tecnica. È stato utilizzato prevalentemente lo strumento della formazione a distanza. Infine, si segnala che nel corso del 2021 ci si è concentrati sui temi specifici legati alla formazione specifica del personale di vendita, come sempre fatto negli anni pregressi:

VELA

ACC. STATO REGIONE	322
AMBIENTE E SICUREZZA	104
COMPLIANCE	201
FORMAZIONE TRASVERSALE	2.059
TOTALE ORE FORMAZIONE	2.684



Durante il 2021 si è proceduto alle assunzioni di seguito riportate:

Le assunzioni a tempo determinato sono state n. 19:

- n° 19 addetti alla biglietteria con contratto intermittente

Le uscite definitive sono state n. 5 così suddivise:

- n° 3 Addetto pratiche amm.ve per dimissioni da contratto intermittente;
- n° 1 Addetto pratiche amm.ve per dimissioni;
- n° 1 Promotore servizi turistici per pensionamento.

Il personale alla data del 31.12.2021, pari a n. 269 unità, è così suddiviso:

- n° 2 dirigenti (di cui 1 a tempo determinato)
- n° 4 quadri
- n° 77 impiegati
- n° 184 addetti alla biglietteria e responsabili vendite
- n° 2 operai

L'età media anagrafica è di 43 anni, quella aziendale è di 12 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 la Società ha effettuato investimenti, per 50 mila/€, esclusivamente alla voce “Altri beni” per l'acquisto di apparecchiature informatiche destinate agli uffici ed a supporto delle attività di biglietteria.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

ACTV S.p.A.

La consociata ACTV S.p.A., controllata dalla capogruppo AVM S.p.A. al 67,53%, è la società che storicamente ha gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. Dal 1° gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, AVM S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL di cui ora è titolare quest'ultima. Continua invece a gestire, in proroga, la quota residua del TPL dello stesso bacino non affidato con procedura in *house providing* ad AVM S.p.A., in attesa dell'assegnazione delle gare relative a questi servizi. A seguito di questa evoluzione che ha interessato l'affidamento dei servizi di TPL del bacino veneziano, i servizi commerciali, marketing, comunicazione e controllo titoli di viaggio relativi al trasporto

pubblico locale e mobilità privata che VE.LA. S.p.A. svolge per il gestore del TPL, sono stipulati prevalentemente con la Capogruppo, con conseguente limitazione dei rapporti con ACTV S.p.A.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A., società ICT (*Information and Communication Technology*) è operatore locale di comunicazione elettronica del Comune di Venezia e da quest'ultimo partecipata. VE.LA. S.p.A. detiene una quota del capitale sociale pari 3% acquistata nel 2014 dalla consociata ACTV S.p.A., in virtù della quale intrattiene significativi rapporti commerciali principalmente per lo sviluppo della piattaforma Venezia Unica.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

8 – I SERVIZI

Anche l'annualità 2021, in relazione alle attività previste dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014, è stata caratterizzata dal perdurare dell'emergenza sanitaria COVID, pertanto il calendario delle manifestazioni ha visto purtroppo la sospensione di alcuni eventi (annullamento della Festa di San Marco, del Capodanno, degli Happy Friday) e la rimodulazione di altre manifestazioni (Festa della Sensa in forma ridotta, le città in Festa Natale senza spettacoli, il Carnevale di Venezia in edizione digitale) ma al tempo stesso sono state programmate nuove iniziative.

Il 6 e 7 febbraio e dall'11 al 16 febbraio il Carnevale è stato prodotto on line per non mancare all'appuntamento più atteso dell'anno: "Tradizionale, emozionale, digitale" il titolo dell'edizione 2021.

Dal 6 al 7 febbraio e dall'11 al 16 febbraio, 8 puntate in streaming trasmesse da Ca' Vendramin Calergi, sede del Casinò di Venezia, di circa un'ora e mezza, in diretta sul sito del Carnevale, sui suoi canali social e su Televenezia. Una carrellata di interviste, curiosità e racconti sul Carnevale presente e passato – dalla storia delle dodici Marie al Volo dell'Angelo, dalle sue maschere più famose ai costumi e ai travestimenti, dal teatro alla trasgressione – per un totale di oltre 15 ore di trasmissione in diretta;

24 Stanze Virtuali del Carnevale di Venezia, di cui 20 dedicate ai bimbi e ai ragazzi di età compresa tra i 7 ai 17 anni, in diretta dalle sale di Ca' Vendramin Calergi, hanno intrattenuto grandi e bambini, con oltre mille partecipanti alle Virtual Room, previa registrazione sul sito ufficiale del Carnevale. In particolare, per i più piccoli, il *Kids Carnival* ha proposto laboratori, performance, racconti interattivi, e un'edizione digitale del concorso "La Mascherina più Bella". Per gli adolescenti, il *Teen Carnival* ha proposto travestimenti, tutorial, contest, *meet&greet* con gli

influencer del momento: Alice de Bortoli (con l'edizione delle pillole "Alice al Carnevale di Venezia" e con la *virtual* dedicata alla maschera) e Diego Fusina con il *Tik Tok Carnival Challenge*.

4 Stanze Virtuali sono state dedicate al concorso della Maschera più bella che ha visto oltre mille partecipanti. Aperto alle persone di tutte le età, il tradizionale concorso de La Maschera più Bella si è svolto quest'anno in forma digitale. Produzione e trasmissioni di 50 "Storie di Carnevale".

Ogni giorno, inoltre, durante le puntate e sui canali social, sono state prodotte e trasmesse le Storie di Carnevale, oltre cinquanta brevi clip, appositamente realizzate per l'edizione 2021, che hanno permesso di scoprire i protagonisti – artisti, artigiani, costumisti – ma anche i luoghi del Carnevale, dalle origini al Carnevale dei giorni nostri.

Il Carnevale di Venezia a Cortina, per i Mondiali di Sci 2021

Venezia è stata protagonista sulla neve di Cortina grazie alla magia del suo Carnevale condita dalla creatività e dalla fantasia di Antonia Sautter, stilista e direttore artistico de Il Ballo del Doge. La magia unica di uno degli appuntamenti più esclusivi del Carnevale questa volta ha offerto in mondovisione una spettacolare sfilata di sontuosi abiti storici e costumi d'epoca dell'atelier Sautter. Il tutto condito dalle suggestive immagini di Venezia curate da Oliver Astrologo per una produzione appositamente commissionata da VELA.

Il Carnevale di Venezia 2021 in edizione digitale ha richiamato l'attenzione di oltre 30 servizi giornalistici nazionali e internazionali dedicati a testimonianza della vitalità del brand Carnevale di Venezia. Un'azione di promozione del Carnevale di Venezia che ci traghetta alla prossima edizione della manifestazione che si svolgerà dal 12 febbraio al 1° marzo 2022.

Le celebrazioni per i 1600 anni di Venezia 25 marzo – 2021

Il clima di incertezza ha caratterizzato il primo quadrimestre dell'anno 2021 con l'impossibilità di realizzare specifici eventi pubblici sia direttamente che in co-produzione. In questo quadro sono proseguite specifiche attività di comunicazione con la realizzazione, in coproduzione con la RAI, di uno speciale trasmesso il 25 marzo 2021 su Rai 2 e con la realizzazione di contenuti video ufficiali delle celebrazioni.

Il 29 gennaio si è partecipato al progetto, in collaborazione con il "Gran Teatro La Fenice" ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di ricorrenza del 25esimo dell'incendio del Teatro la Fenice con un concerto in diretta *streaming* dal teatro ricostruito della banda del corpo nazionale dei VVFF.

Si evidenziano, inoltre, alcune attività di comunicazione e promozione effettuate in regime di scambio merce con operatori internazionali (quali *Trivago* e *Get Your Guide*), nonché il contratto di partnership sul progetto Venezia 1600 che VELA ha stipulato per l'anno 2021 con ENI.

L'edizione 2021 della "Festa della Sensa" è stata celebrata domenica 16 maggio, nelle acque antistanti la chiesa di San Nicolò al Lido. Ad assistere alla cerimonia, su tre imbarcazioni condotte da sei regatanti - due donne, due uomini e due giovanissimi - anche i sei Sindaci dei capoluoghi veneti, che in mattinata a Palazzo Ducale hanno ricevuto l'anello dogale in occasione del gemellaggio Adriatico. Un appuntamento fortemente voluto seppure con un programma ridotto, in ottemperanza alle vigenti normative per il contenimento del Covid-19, e che come già accaduto nel 2020 ha indotto l'Amministrazione a rinunciare alle manifestazioni pubbliche che negli anni hanno portato a San Nicolò del Lido migliaia di cittadini: il Mercatino della Sensa, il Corteo delle Remiere da San Marco al Lido di Venezia, le regate di voga alla veneta.

La seconda edizione del Salone Nautico Venezia si è svolta dal 29 maggio al 6 giugno 2021. Il Salone Nautico, assieme alla Biennale Architettura ha caratterizzato la ripartenza primaverile di Venezia. I 160 espositori hanno chiuso la seconda edizione del Salone Nautico Venezia con grande soddisfazione, accogliendo oltre 30.000 visitatori. Il Salone Nautico di Venezia ha aperto la porta non solo al mercato, ma anche alla cultura e alla sostenibilità, che è stato il filo conduttore di oltre trenta convegni che hanno esplorato ogni aspetto del navigare e costruire imbarcazioni: design, motori, ambiente. Venezia, dunque, anche al Salone, reclama il suo ruolo centrale nel dibattito molto contemporaneo su mare e sostenibilità.

Il Salone Nautico Venezia è stato il primo evento di queste dimensioni realizzato in Italia "in presenza". Tutto si è svolto con le modalità richieste dal difficile periodo pandemico e con le numerose restrizioni, ma sempre in piena sicurezza grazie a una formula che ha permesso ingressi contingentati a fasce orarie.

L'Arsenale è stato anche il palcoscenico per lanciare Venezia a ruolo di capitale mondiale della sostenibilità. La tutela del mare, degli oceani e dell'acqua in genere come risorsa primaria del pianeta Terra, le nuove tecnologie per l'ibridazione delle imbarcazioni, il recupero delle plastiche marine: la sostenibilità ambientale è il *fil rouge* della seconda edizione del Salone Nautico Venezia, che nell'arco di nove giorni ha visto esperti internazionali confrontarsi sul tema della salvaguardia dell'acqua dalle minacce che negli ultimi anni si sono fatte sempre più consistenti con l'obiettivo di cercare azioni concrete per sviluppare meccanismi efficaci di tutela e protezione delle aree marine e costiere più sensibili, oltre alla necessità di far crescere una nuova cultura marittima. Ci sono stati oltre trenta eventi di approfondimento e altrettanti dedicati al pubblico, una decina di eventi in città. Inoltre, il Salone stesso ha mantenuto la certificazione ISO 20121:2013 essendo stato organizzato secondo i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il Salone è stato anche il palcoscenico per lo spettacolo dello sport: grande protagonista è stata la vela, che ha visto la presenza di velisti di fama internazionale al campionato italiano Micro Class e al Match Race-Trofeo Salone Nautico 2021. Non sono mancate le emozioni: due dei componenti del team Luna Rossa Prada Pirelli, Max Sirena e Gilberto Nobili, hanno rivissuto e raccontato

l'esperienza della Coppa America. La Motonautica è stata protagonista con l'arrivo della storica Pavia-Venezia, una prova cui hanno partecipato grandi campioni. A Venezia anche la regata *Full Electric* denominata "E-Regatta", organizzata dai partner coordinati da Assonautica di Venezia con prove di Slalom e Ballerina, un nuovissimo format tecnico/artistico che ha visto le barche sfidarsi in una prova di manovrabilità a ritmo di musica, ma anche di durata e autonomia "endurance".

Nelle Tese dell'Arsenale hanno trovato spazio gli storici cantieri veneziani che hanno esposto la gondola come simbolo del trasporto acqueo nei canali di Venezia, ma anche altre imbarcazioni in legno che sono parte integrante della laguna. Sempre nelle Tese hanno trovato spazio l'artigianato, attrezzature e accessori marini di alta gamma.

Festa del Redentore

Redentore Venezia 2021: la tradizione di Venezia si rinnova puntando sulla sicurezza. "Il primo grande evento in Italia con l'obbligo di registrazione e di accesso regolamentato dal Green Pass". Alle 23.30 in punto lo spettacolo pirotecnico ha illuminato il cielo di Venezia. Forme e colori, suddivisi in quattro quadri narrativi, hanno colorato la notte più attesa della Festa del Redentore. Dopo l'annullamento dell'edizione del 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica, i fuochi d'artificio hanno restituito ai veneziani e ai visitatori l'emozione dello sfavillio di luci sul bacino di San Marco. In apertura il tricolore per celebrare l'orgoglio italiano e la tenacia a non arrendersi; le celebrazioni della Serenissima con un omaggio ai suoi 1600 anni di storia; un tributo all'arte con luci variopinte riflesse sul mare e in conclusione il tripudio finale di effetti pirotecnici. Quarantuno minuti di spettacolo, di luci e suoni, da un fronte di fuochi di 420 metri al centro del canale della Giudecca, con 47 diverse postazioni di lancio suddivise in 34 piattaforme galleggianti.

Imponente la macchina organizzativa, attiva da mesi, per garantire la sicurezza. Come per le altre manifestazioni, il Comune di Venezia ha avviato un tavolo tecnico con l'AULSS 3 Serenissima e con le forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura di Venezia. Il cuore tecnologico, principale novità dell'evento, è stato il sistema di registrazione realizzato da Venis Spa, che ha gestito le prenotazioni di quanti hanno assistito allo spettacolo dalle rive più vicine (Zattere, Piazzetta San Marco, Riva degli Schiavoni, Giudecca) ed in barca nel Bacino di San Marco.

Circa 3000 i natanti distribuiti nelle aree di ormeggio per seguire lo spettacolo dall'acqua, nella modalità più tradizionale, che hanno ospitato 20.000 persone. Circa 18.000 invece, i cittadini che si sono registrati per seguire lo spettacolo a terra nelle zone ad accesso contingentate, alle quali si accedeva solo esibendo il *QR code* della prenotazione e il *Green pass*. A queste, vanno aggiunti i clienti dei pubblici esercizi e degli alberghi presenti in Bacino. Numerose le persone anche in zone limitrofe, come i Giardini di Sant'Elena e le Zattere.

In totale, comprendendo tutto il perimetro della città antica di Venezia, ci sono stati 85.000 visitatori, suddivisi equamente tra italiani e stranieri, provenienti prevalentemente da Germania,

Francia, Austria, Svizzera, Spagna e Polonia. I flussi monitorati costantemente dalla *Smart Control Room* del Tronchetto hanno registrato la presenza di 21 mila persone provenienti dalla Regione Veneto e altrettante dal resto d'Italia. Presidiati con personale di verifica, controllo e sicurezza tutti i principali terminal cittadini e gli approdi di maggior afflusso.

Assistenza a cittadini e visitatori anche dal servizio DiME del Comune di Venezia che fino alle tre di mattina ha garantito supporto e risposte a tutti gli utenti del *Contact center* Unico.

Vela ha coordinato l'organizzazione dell'intera manifestazione, con l'impegno di 20 risorse interne e di operatori impegnati in attività di *safety*, *security*, logistica, prevenzione incendi e fuochi, che hanno raggiunto il numero di 400 unità.

Intensa anche l'attività dei punti tampone Covid gratuiti attivati per le persone in possesso di voucher per accedere alle aree contingentate. Grazie alla collaborazione della Croce Rossa e dell'Aulss 3, sono stati effettuati più di 630 test, di cui solo uno risultato positivo, nei punti di Piazza San Marco, Stazione Santa Lucia e nel vaporetto appositamente messo a disposizione da ACTV che ha operato tra Rialto e Giudecca Palanca. Successo per la diretta streaming dello spettacolo pirotecnico dal Bacino di San Marco trasmessa sui canali di Venezia Unica.

Le Città in Festa – Primavera ed estate

Con l'allentamento delle restrizioni sanitarie per il contenimento della pandemia Covid-19 il territorio è stato animato, nell'ambito del palinsesto de "le città in festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio ed in particolare si evidenziano le seguenti principali manifestazioni:

- MestrEstate al Parco – Parco della Bissuola
- Festa di Primavera e Acqua Park Catene beach - Parco Catene
- Marghera Estate – Piazza mercato Marghera
- Terrazza Blue Moon - Lido di Venezia
- Cinema Barch-in – Arsenale di Venezia
- Bissuola Summer Day – Parco della Bissuola
- Croce Rossa evento Iachetti – Piazzetta Toniolo e Campo San Polo
- Attività di animazione culturale e sportiva in via Piave

Il calendario è stato completato con la collaborazione con numerose iniziative diffuse sul territorio.

Regata Storica

La Regata Storica è l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di Voga alla Veneta, disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia.

Il programma prevede il giovedì antecedente la Regata la realizzazione della Benedizione dei gondolini e della presentazione degli equipaggi, benedizione delle fasce e delle imbarcazioni. La cerimonia è preceduta da un corteo acqueo in Canal Grande.

Domenica 5 settembre la manifestazione ha visto a partire dalle 16.00 il CORTEO STORICO – SPORTIVO, sfilata lungo il Canal Grande di imbarcazioni storiche con figuranti in costume, gondole e imbarcazioni delle associazioni remiere di voga alla veneta ed un ricco programma di Regate.

La manifestazione 2021 è stata caratterizzata dalla predisposizione di un piano per la gestione del pubblico lungo le rive del Canal Grande al fine di prevenire assembramenti in ottemperanza alle norme per il contenimento della pandemia Covid-19.

È stata realizzata la tradizionale diretta su Rai 2 nonché la diretta radiofonica e l'amplificazione sui principali punti del percorso sul Canal Grande.

Le Città in Festa – Autunno

Nell'ambito del palinsesto de "le città in festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio ed in particolare si evidenziano le seguenti principali manifestazioni:

- Attività di animazione culturale e sportiva in via Piave
- Festival della Politica – Piazza Ferretto ed aree centrali di Mestre in collaborazione con Fondazione Pellicani
- Pane in Piazza - Piazza Ferretto ed aree centrali di Mestre, manifestazione in collaborazione con Confcommercio
- Premio Pittura Città di Mestre in collaborazione con Circolo Veneto
- Festival delle idee – in collaborazione con M9
- Veneto Classic - tappa gara ciclistica
- Halloween in Piazza Ferretto

Il calendario è stato completato con la collaborazione con numerose iniziative diffuse sul territorio.

Le Città in Festa – Inverno

VELA ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2021/22. Inoltre, sono stati installati 25 alberi di Natale su tutto il territorio comunale, realizzate le piste di pattinaggio di Mestre Piazza Ferretto e Venezia Campo San Polo, partecipato alla realizzazione della pista di Pattinaggio a Marghera Piazza Mercato, realizzato il Villaggio Natalizio in Piazza Ferretto e collaborato attraverso la fornitura di casette natalizie all'animazione tematica su tutto il territorio comunale. Il calendario è stato completato con la collaborazione con numerose iniziative diffuse sul territorio.

La recrudescenza della fase pandemica nel periodo invernale non ha consentito la realizzazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2021/22.

A conferma del ruolo di VELA come società impegnata nel rilancio internazionale della città di Venezia, secondo le linee guida dell'Amministrazione Comunale, si evidenzia il ruolo di co-organizzatore per la realizzazione di due importanti momenti istituzionali della città come il "G20 dell'Economia" ospitato nel mese di luglio presso l'Arsenale di Venezia con la presenza di oltre 65 delegazioni (Ministri delle Finanze e Governatori Banche Centrali) e la "Conferenza Ministri Giustizia del Consiglio d'Europa" con oltre 40 delegazioni nel mese di dicembre.

L'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), oltre agli eventi istituzionali sopracitati ha visto la parziale ripartenza del settore nella fase autunnale dell'anno presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale nonché la realizzazione numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi anche con la prospettiva del termine dei lavori in corso di recupero del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia.

Nonostante la complessità dello scenario nel quale la Società ha dovuto operare nel 2021, si è ulteriormente rafforzato il ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previsti dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare. In particolare, si evidenzia il ruolo della società per la realizzazione di importanti eventi privati su location pubbliche come le sfilate di moda di Saint Laurent, di Valentino e di Dolce&Gabbana ed eventi promozionali di Campari, *Golden Goose*, *OTB*, tutti importantissimi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette nonché con una ampia e qualificata mediaticità.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Soci sulla scadenza nell'annualità 2022 delle convenzioni con il Comune di Venezia previste nelle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

A livello di rischi e incertezze gestionali predominante, in questo periodo, è il perdurare della crisi pandemica che dai primi mesi del 2020 ha pesantemente colpito, coi suoi effetti, quasi tutti i settori economici e in particolare il settore del turismo e della mobilità, settori questi in cui Vela opera e sviluppa le sue attività.

Tale crisi ha ulteriormente reso critici i rischi "storici" per le attività di Vela e in particolare:

- l'andamento tendenziale del *ticketing* legato a TPL e prodotti Venezia Unica, tipicamente di interesse della domanda turistica, che se normalmente può subire di anno in anno scostamenti anche consistenti legati a fenomeni non in pieno controllo dell'Azienda o del Gruppo ciò è stato accentuato proprio dalla crisi pandemica;
- l'intensificarsi dello sforzo richiesto a VE.LA. S.p.A. da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito degli eventi cittadini con l'incremento degli stessi in numerosità o in produzione.

Da questo punto di vista, VE.LA. S.p.A. continua nel percorso di revisione del modello di *business* legato agli eventi per cercare di incrementare ulteriormente le risorse economiche dirette o indirette derivanti dalle manifestazioni anche attraverso l'apposita figura direzionale impegnata specificamente nello sviluppo mercati e nella "monetizzazione" del posizionamento di VE.LA. S.p.A. sul mercato nazionale ed internazionale quale *marketing platform* della Città. Parallelamente si amplia anche il set di prodotti venduti dalla rete vendita tramite accordi commerciali specifici in ambito TPL e non TPL.

Relativamente ai rischi finanziari, la Società, incassando in nome e per conto di tutti i soggetti contrattualizzati, ha sempre generato ampi flussi finanziari; tuttavia, proprio la mancanza dei flussi turistici ha ridotto fortemente la fonte primaria di incasso della liquidità lasciando Vela, come le altre Società del Gruppo maggiormente esposta ai rischi di natura finanziaria che possono essere evitati nella misura in cui la stessa Capogruppo riesce a farvi fronte.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2021, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società è parte del Gruppo AVM tramite la vendita alla Capogruppo A.V.M. S.p.A. del pacchetto azionario detenuto da ACTV S.p.A. in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23 aprile 2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di VE.LA. S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2021, azioni proprie o di Società controllante.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022 il Gruppo sarà impegnato a ottenere il rinnovo dell'affidamento in house del TPL per i prossimi nove anni. Tale affidamento, in scadenza il 30 giugno del 2022 e per il quale sono in corso le procedure necessarie al rinnovo, è funzionale alla prosecuzione degli affidamenti delle attività strumentali e connesse di cui Ve.La. S.p.A. è affidataria.

Accanto a questo obiettivo, che risulta fondamentale per assicurare la continuità delle attività e la gestione dei prossimi esercizi delle società del Gruppo, permangono le difficoltà legate alla crisi pandemica che pesantemente ha segnato la gestione e i risultati di questi ultimi due anni delle Società del Gruppo e l'attenzione verso gli sviluppi della crisi Russia-Ucraina che ha amplificato, da una parte gli effetti relativi all'aumento delle materie prime e alla scarsità dell'offerta dei prodotti energetici (petrolio, gas metano), già in corso dall'ultimo quadrimestre del 2021, ampliando la bolla speculativa sui prezzi e sull'inflazione in generale, dall'altro l'impatto sui flussi turistici, che garantiscono la maggiore marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società.

Non dimentichiamo infatti che l'economia della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, tanto più Ve.La. S.p.A., dipende enormemente dal turismo, come i fatti accaduti negli ultimi anni (pandemia, "Acqua Granda") hanno ampiamente dimostrato.

Quanto al Gruppo AVM, la consapevolezza di quanto il turismo "pagava" in termini di volume di servizi offerti e di occupazione e il venir meno di questa certezza, hanno comportato, unitamente all'obbligo di presentarsi con una struttura dei costi adeguata ad affrontare la sfida del rinnovo dell'affidamento in house in termini di allineamento ai costi standard del TPL, la necessità di dare corso a una serie di interventi culminati con la disdetta degli accordi integrativi aziendali di secondo livello, avvenuta nel primo trimestre del 2021 ed ad altri interventi volti ad ottimizzare la gestione aziendale soprattutto dei costi e delle risorse.

In particolare, il Gruppo, nel corso del biennio 2020-2021, aveva avviato i seguenti interventi che hanno costituito le premesse per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il rinnovo dei contratti in house:

- il blocco del turn over che ha portato nel biennio trascorso a una riduzione di n. 240 addetti a tempo indeterminato (FTE);
- la disciplina introdotta dall'atto unilaterale a seguito della disdetta degli accordi di secondo livello, ha creato le condizioni per una maggiore produttività del personale che, a sua volta, si è tradotta in un minor costo del personale stesso e ha favorito il progressivo allineamento della gestione dei contratti TPL al sistema dei costi standard che costituisce un prerequisito essenziale per la coerenza del PEF ai fini dell'affidamento in house;
- quanto previsto nella bozza di testo dell'accordo sindacale, relativamente a flessibilità di produzione e aspetti contrattuali, ha consentito, a costi compatibili con il PEF, di rendere variabile il costo del personale rispetto alla domanda di trasporto stimata per gli anni successivi.

Fra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 il Gruppo ha collaborato con la società di consulenza incaricata dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (EdG) per fornire tutta quella serie di informazioni necessarie all'elaborazione del PEF simulato, elemento essenziale per il rinnovo dell'affidamento in house. Il PEF tiene conto, oltre che degli elementi basilari e dei parametri imposti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e in particolare da quanto disposto nella delibera della stessa Autorità n.154/2019, anche delle seguenti indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento in house;
- c) la garanzia del livello dei servizi minimi previsti per la cittadinanza.

Il calendario delle attività per arrivare al rinnovo dell'affidamento in house prevede che entro il mese di giugno 2022 l'EdG invii tutta la documentazione prevista all'ART per ottenerne il parere che deve essere espresso entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, applicandosi la regola del tacito assenso in caso di mancata risposta entro tale termine. Trascorso questo periodo e ottenute le osservazioni da parte dell'ART, l'EdG sarà in grado di definire il resto della documentazione necessaria per deliberare il nuovo affidamento. Ragionevolmente, si può prevedere, che l'EdG possa deliberare in tal senso verso la fine del 2022 con decorrenza del nuovo affidamento in house dal 01/01/2023.

Nel frattempo, l'EdG sta predisponendo, perché sia adottata entro metà giugno 2022, una delibera di proroga dell'attuale affidamento, ai sensi dell'art.92, comma 4ter del DL n.18/2020, che consente di mantenere l'affidamento dei servizi di TPL in house, in capo ad A.V.M. S.p.A., fino ad un anno oltre il termine dell'emergenza pandemica, oggi terminata il 31/03/2022 e quindi almeno fino al 31/03/2023.

Anche nella malaugurata ipotesi che l'ART si esprima negativamente sul PEF e quindi sulla possibilità di rinnovo dell'affidamento, essendo il TPL un servizio essenziale, data l'inalienabilità del diritto di mobilità che deve essere garantito ai cittadini dello Stato italiano, i servizi dovranno essere garantiti comunque e quindi scatterà automaticamente una ulteriore proroga necessaria per esperire la gara necessaria per la gestione del servizio. Proroga quest'ultima che, data la complessità della compilazione del bando e dell'entità dell'importo, può essere ragionevolmente stimata come pluriennale. Ciò senza sottacere che il modello organizzativo che l'EdG potrà scegliere per gestire il servizio del TPL non è escluso preveda ancora l'utilizzo della società AVM mediante una gara a doppio oggetto che preveda l'apertura del capitale della società ad operatori privati, soluzione questa che garantirebbe ancora la gestione in capo alla società e la sua continuità aziendale. Per cui non è escluso che la società possa continuare ad operare sebbene strumento di un diverso modello operativo della P.A.

Le ipotesi adottate nel PEF e conseguentemente recepite per gli anni costituenti il budget pluriennale delle Società del Gruppo (2022-2024), integrate queste ultime dalle ipotesi concernenti i servizi di mobilità privata e le attività di Vela, si basano sui seguenti principali assunti:

in termini di ricavi,

1) una graduale ripresa dei ricavi tariffari, sia dall'utenza locale, sia dalla domanda turistica, pur non raggiungendo mai, quest'ultima, i livelli ante pandemia. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2022 al 67% per i "turistici" e al 70% per i "locali"; per il 2023 al 75% per i "turistici" e al 80% per i "locali"; per il 2024 all' 80% per i "turistici" e al 95% per i "locali"; per il 2025 all' 85% per i "turistici", rimanendo poi costante negli anni successivi, mentre per i "locali" si ipotizza un ulteriore incremento di 1% all'anno per gli anni successivi fino al raggiungimento della soglia del 2019. Nel piano sono previste anche delle manovre tariffarie;

2) l'iscrizione del contributo statale, a seguito dell'emendamento della Legge di Bilancio 2022 destinato a contribuire all'equilibrio del contratto di servizio per lo svolgimento del TPL acqueo nella Città di Venezia e pari a 15 mln/€ per l'anno 2022; 19 mln/€ per l'anno 2023 e 6 mln/€ per l'anno 2024 ai fini di contenere gli effetti negativi causati dalla pandemia. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2021 è stato inserito, il saldo dei ristori per mancati ricavi dei titoli di viaggio dell'esercizio 2020 (ca. 4,5mln/€), come risultava dal prospetto ministeriale e confermato dalla Regione del Veneto. Oltre a ciò, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, è stato inserito anche quanto spettante alle Società del nostro Gruppo del residuo dei DL emanati a questo fine nel 2020 e 2021 (DL sostegni). In particolare, su un totale nazionale di fondi stanziati pari a ca.1.837 mln/€, di questi sono stati utilizzati ca. 1.607 mln/€ per l'esercizio 2020 e quindi rimangono ca. 230 mln/€; questi ultimi, ripartiti secondo le percentuali risultanti dalla ripartizione definitiva del 2020, assegnerebbero al nostro Gruppo ca. 6,5mln/€ che sommati al saldo 2020, evidenzerebbero un totale di ca. 11mln/€, oggetto di un'anticipazione di novembre 2020 da parte del Comune di Venezia. Non sono stati stanziati invece, nel rispetto del principio di prudenza i residui dei fondi stanziati per i servizi aggiuntivi COVID ma non utilizzati e destinati quindi a integrare i ristori sopracitati.

3) nessuna integrazione di corrispettivi, a carico degli Enti affidanti.

Sul fronte dei costi, si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare, di attestarsi, per gli anni del PEF, su un volume sostanzialmente pari al 100% della produzione finanziata per i servizi urbani automobilistici, tra i quali è stato compreso anche il servizio del People

Mover e una piccola riduzione sui servizi extraurbani e infine indicativamente sui livelli finanziati per i servizi navali, con un incremento nei vari anni in proporzione all'incremento dei flussi turistici previsti. A seguito di ciò si è conseguentemente prevista una stima dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante l'applicazione della disciplina unilaterale tradottasi nella conferma dell'attuale dimensionamento del personale operativo, la piena fruizione delle ferie annuali e, rispetto al 2019, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali e la riduzione delle ore in straordinario, almeno fino al 2025. Per il personale indiretto è poi stata ipotizzata la sostituzione al 50%. Per quanto riguarda gli altri costi, è stato previsto un contenimento del costo delle attività esternalizzate e relativamente ai costi commerciali, una razionalizzazione ed efficientamento della controllata Vela che dovrà portare a una graduale riduzione del costo del contratto che questa ha nei confronti della Capogruppo. Infine, è stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, i fondi PNSMS dallo Stato verso la Città Metropolitana di Venezia e verso la Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a ca. 350 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 47,7 mln/€, di cui ca. 28,2 mln/€ per i servizi extraurbani, oltre a ca. 4,9 mln/€, di cui 3 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Chioggia.

Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità, che, oltre a recepire le ipotesi del Piano, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi, utilizzando la linea di credito già contrattualizzata, fino ai limiti concessi, con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, verrà richiesto, almeno fino alla fine dell'anno 2022 la proroga dell'istituto di tesoreria in essere e l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Consapevoli, comunque, che la situazione sarà suscettibile di variazioni repentine, risulta fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria.

Dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili, dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e più in generale del contesto politico ed economico, fattori che possono incidere anche in modo significativo sulla propensione alla mobilità delle persone, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili,

della imminente proroga dell'affidamento fino al 31 marzo 2023 e della ragionevole aspettativa che venga assegnato il rinnovo dell'affidamento in house dei servizi di TPL, ritengono che le Società del Gruppo, tra cui Ve.La. S.p.A., abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti al "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante A.V.M. S.p.A., dal 2015, un contratto di per l'organizzazione e gestione dei servizi di vendita, il quale costituisce il *core business* della società. Tale contratto ha prodotto nel 2021 ricavi per un totale di euro 10.876.334.

Si evidenzia, inoltre, che tutte le operazioni commerciali poste in essere tra VE.LA. S.p.A. e le società del Gruppo AVM, nonché tra VE.LA. S.p.A. e le altre controllate del Comune di Venezia, sono stati concluse e sono gestite a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, che vengono ripartite fra le società del Gruppo stesso in misura pari al costo sostenuto. Il costo di competenza è calcolato in funzione dell'impegno che tali attività hanno comportato per ciascuna società, individuato sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

1. Premessa normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a

controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società").

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d'impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società.

La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

L'art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regola, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall'esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla gestione dei propri bilanci

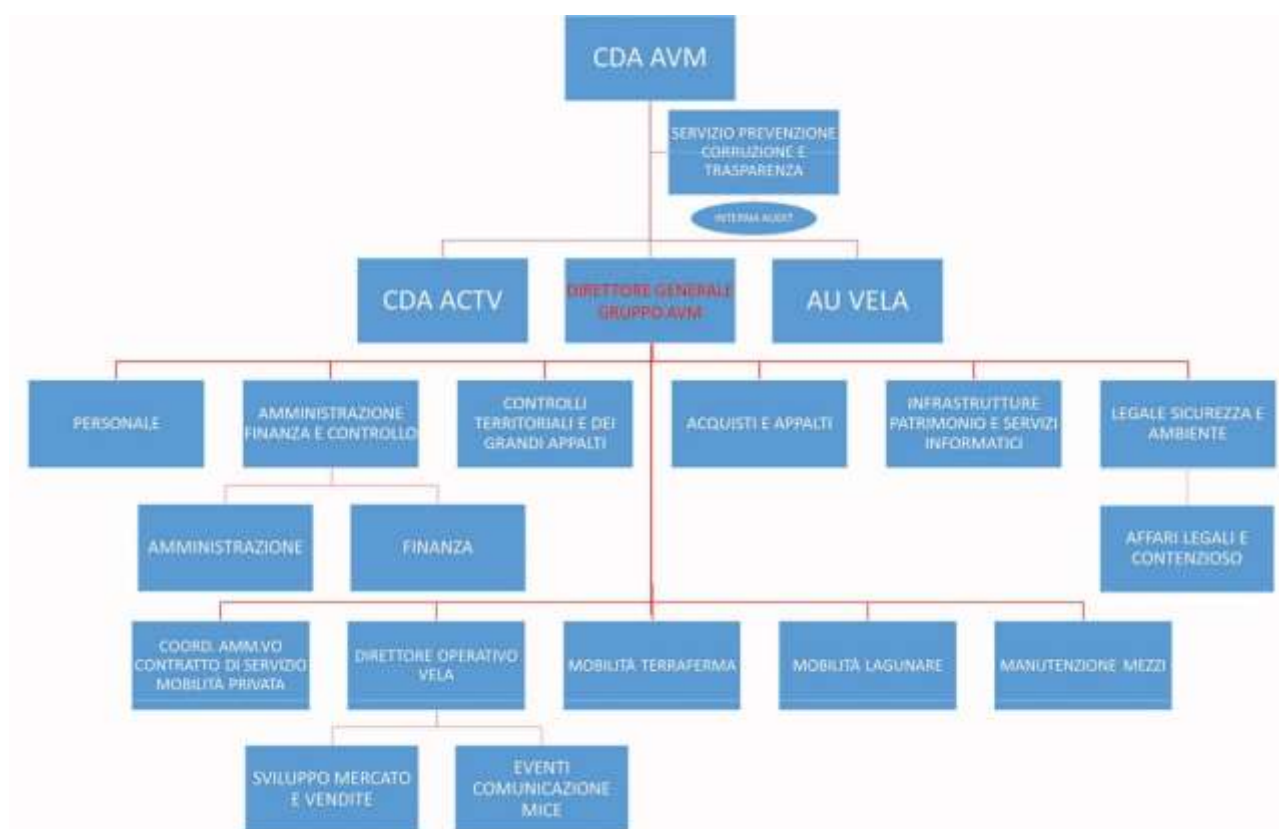
consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 8 febbraio 2021, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la *mission* aziendale in modo più efficiente e performante.



3. Profilo di governance

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello "latino") che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la

gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM e ACTV sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio di indici, margini e indicatori soprattutto finanziari, ritenendo questi quelli maggiormente significativi a individuare eventuali segnali di rischio di crisi.

Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi ("fondati indizi"), si vuol fare riferimento a quanto indicato dallo studio predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili "CRISI D'IMPRESA, GLI INDICI DELL'ALLERTA"; nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari, vengono poi riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi, sia nel capitolo sugli indici finanziari, sia nella presente sezione della relazione, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati:

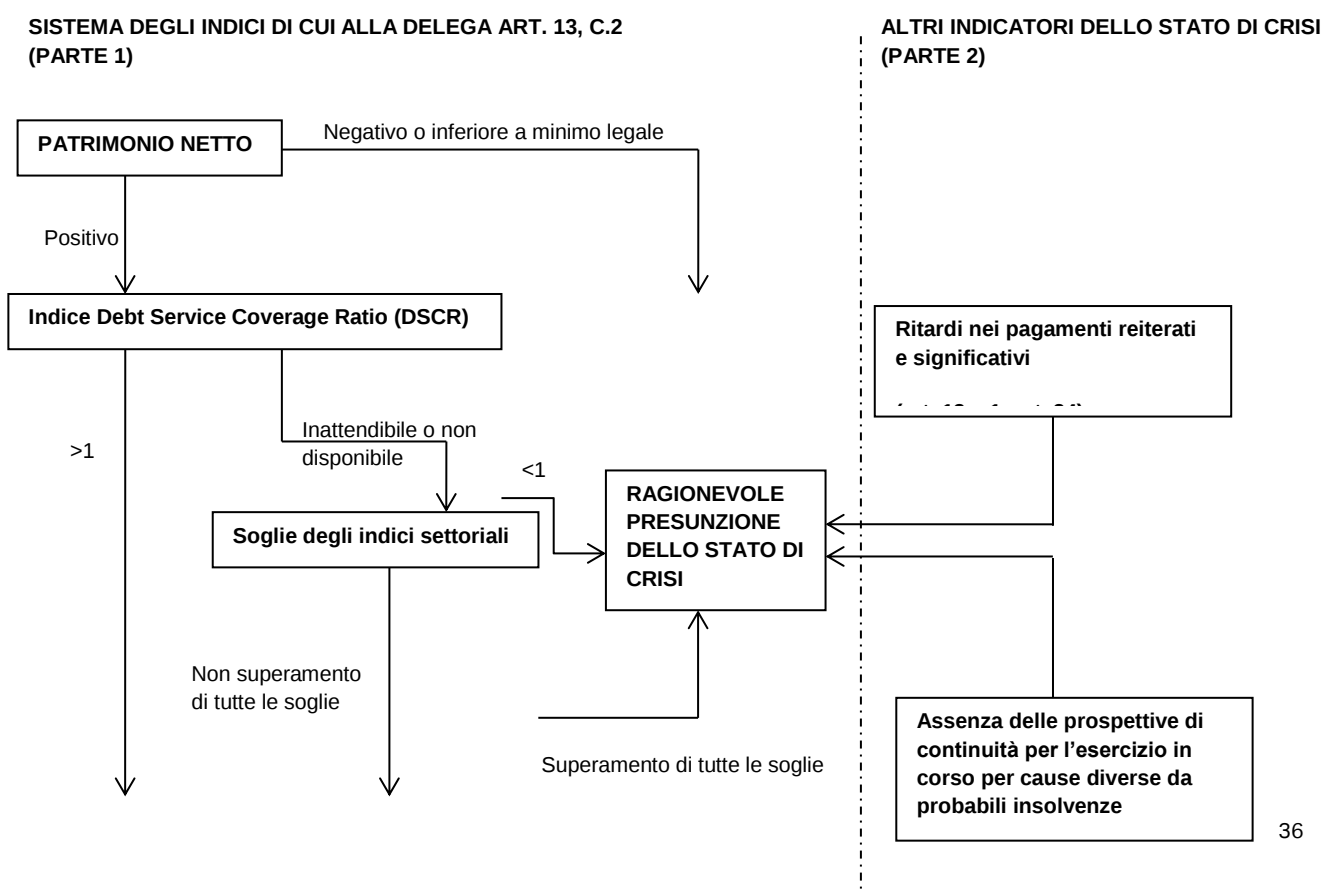
INDICATORI	Valore soglia
Stato Patrimoniale	
Indici	
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u>	>0,5%

in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u>	
In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Conto economico	
Indici	
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> , in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%

Dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici di cui sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Per quanto riguarda le soglie di rischio, relativamente ai cinque indici indicati nello studio citato (indicati sotto da a. a e.), sono state adottate le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

I valori soglia vengono indicati nell'elencazione degli indici di seguito:

- a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato. Valore soglia: 2,7%;
- b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali. Valore soglia: 2,3%;
- c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo. Valore soglia: 0,5%;
- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine. Valore soglia: 69,8%;
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo. Valore soglia: 14,6%;

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione

contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della *governance* delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della missione del Gruppo.

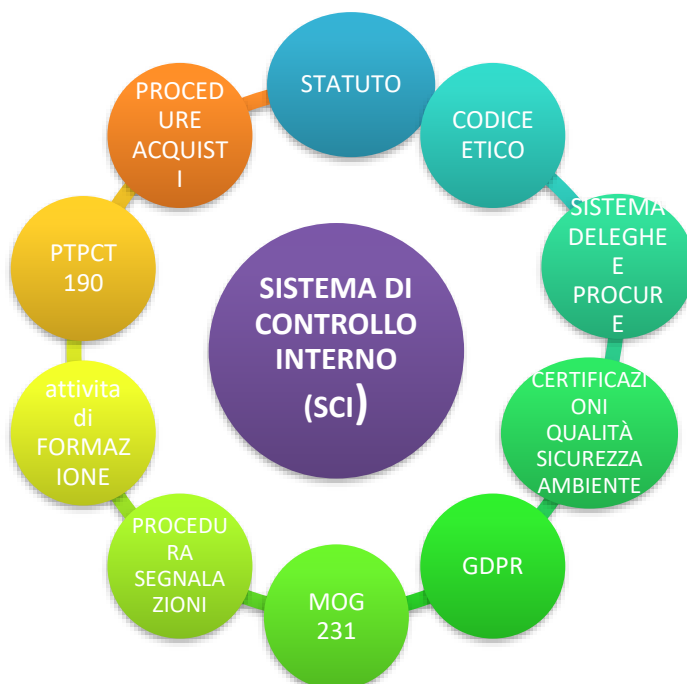
Il sistema di controllo interno che si è costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio *risk based* a più livelli. Sulla base dell'esito della risk analysis effettuata sulle società del Gruppo da parte della funzione *Internal Audit*, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (*segregation of duty*)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di *Corporate Governance*, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti.

Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con

conferimento di procura speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione. In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico process owner e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito "il modello")

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso.

Il Modello costituisce lo strumento esimente, preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità.

In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito "società trasparente-disposizioni generali". Allegati al modello, il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.lgs 33/2013).

I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adequatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

- (i) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- (ii) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;
- (iii) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA.

La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio compliance svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del control self risk assessment. Ciascun process owner, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi *process owner* organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.

In sintesi, la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

- (i) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- (ii) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
- (iii) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
- (iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- (v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

Da ultimo si evidenzia che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget. Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno.

L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione Internal Audit, che costituisce il loro braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV.

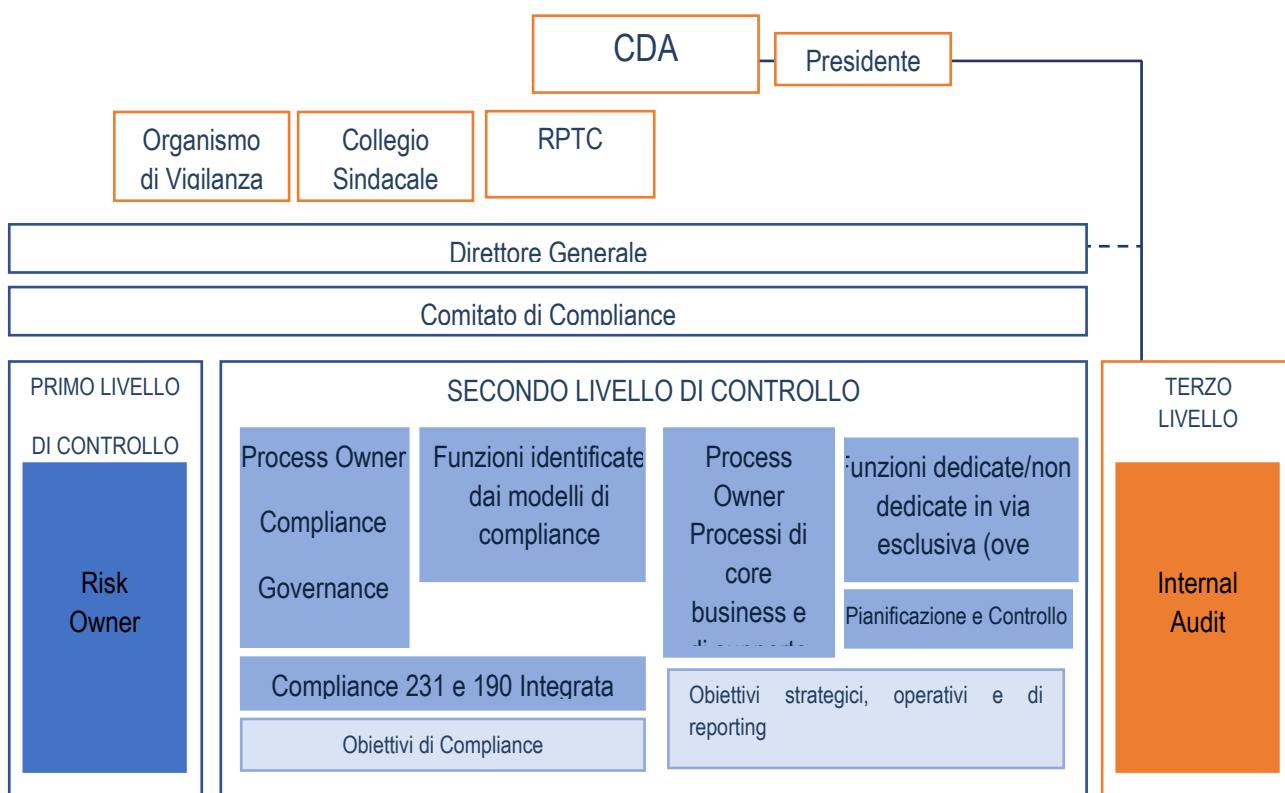
Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D. Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale.

Il Codice Etico

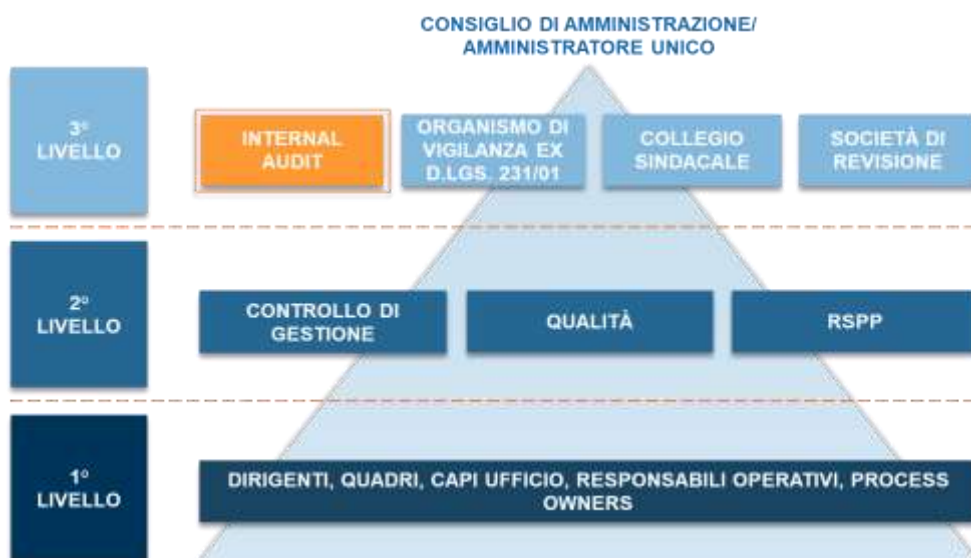
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico.

Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo



L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.



- il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.
- Il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
- Il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:

3° LIVELLO	INTERNAL AUDIT	Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.
	RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Monitora gli adempimenti previsti ex L. 190/12 D.Lgs. 33/13.
	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01	Vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e Gestionale posto a prevenzione dei reati commessi nell'interesse e nel vantaggio della Società.
	COLLEGIO SINDACALE	Controlla il rispetto della legalità e dei principi di corretta amministrazione, sorveglia l'adeguatezza della struttura organizzativa e il suo concreto funzionamento.
	SOCIETÀ DI REVISIONE	Esegue la revisione legale dei conti.

La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione.

In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art. 19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione Internal Audit

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione Internal Audit, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "risk based" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo.

In particolare, la funzione di Internal Audit, predispone un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo.

Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritarizzazione dei principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio.

La funzione di Internal Audit nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di internal auditing, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità.

Il *modus operandi* della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di Internal Auditing.

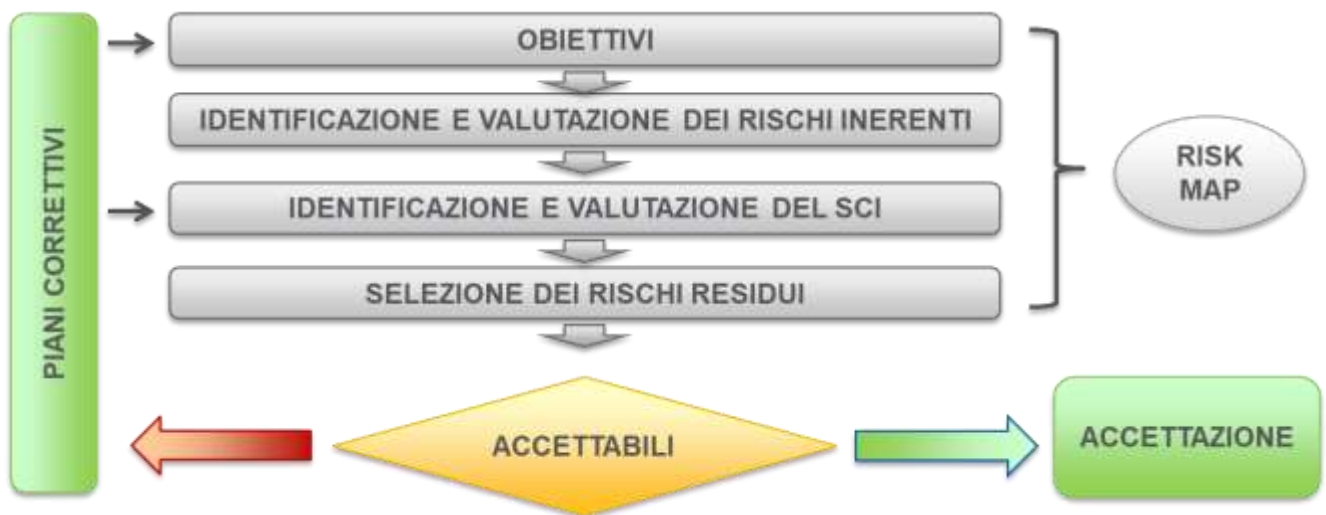
Qui di seguito, in sintesi, l'iter operativo dell'attività di audit:



La *risk analysis* mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

- a) strategici (mercato, rapporti con enti, stakeholders e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.)
- b) operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

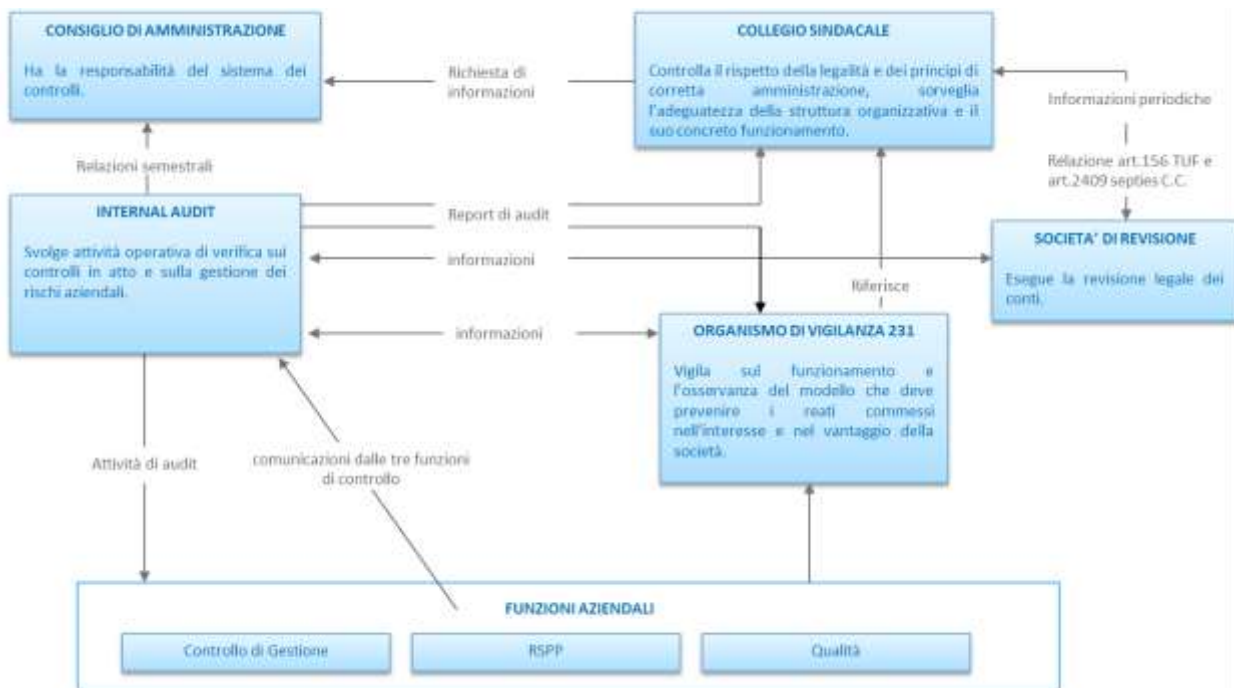


In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di assicurare gli *stakeholders* sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;

- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni

ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture
- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione
- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale.

Per quanto riguarda le politiche per l'Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per ACTV S.p.A.

ISO 45001 per ACTV S.p.A. e AVM S.p.A.

ISO 20121 per Ve.La. S.p.A.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM è certificata ISO 45001:2018
- ACTV è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto + sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015
- Ve.La. ha la certificazione ISO 20121 per l'evento Salone Nautico.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	17,20%	20,43%	12,04%	10,26%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	6,04%	8,08%	7,19%	6,03%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	90,29%	106,11%	90,78%	98,65%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	5,75%	7,04%	4,37%	3,44%
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,00%	0,00%	0,01%	0,03%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da Vela e dalle altre Aziende del Gruppo e, proprio per questa interconnessione e per la *mission* di tutte, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici. Rispetto alle altre Società del Gruppo, non viene qui trattato l'indice DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) in quanto Vela è sostanzialmente priva di debito finanziario e mostra valori sia di Posizione Finanziaria Netta, sia di Margine Operativo Lordo e di risultati aziendali, tutti positivi anche nell'ambito del budget 2022 approvato.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto inalterato nel tempo, anzi in lieve crescita grazie agli utili accumulati che, seppur in misura contenuta, hanno storicamente caratterizzato la gestione di Ve.La. S.p.A. Questo anche durante tutto il periodo di pandemia, che parzialmente ha interessato l'anno in corso, e ciò ha sempre permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

Questa situazione è dovuta anche al fatto che Vela rappresenta la “cassa” del Gruppo. Tutti i ricavi di vendita, e i conseguenti incassi dal mercato, transitano dai conti correnti della Società prima di essere poi trasferiti nei rispettivi conti delle altre società del Gruppo. Vela, inoltre, è una Società di natura prevalentemente commerciale, pertanto non necessita di investimenti rilevanti e non presenta così indebitamento a m/l.

Consegue che i risultati degli indici in tabella mostrano una certa stabilità nel tempo, garantendo sempre un certo margine dalle soglie d'allerta. Va rilevato comunque che, rispetto all'anno precedente, gli scostamenti che si manifestano per il primo ed il terzo indice in tabella sono riconducibili sostanzialmente ad un lieve peggioramento della posizione debitoria corrente. Situazione abbondantemente compensata dal miglioramento delle posizioni finanziarie nette tra i due anni, con conseguente impatto positivo sull'indice che misura l'indebitamento previdenziale e tributario.

Lo stretto rapporto che lega Vela alla Capogruppo ha sostanzialmente garantito alla società di uscire dal periodo di crisi innescato dalla pandemia, situazione di fatto rappresentata dal trend degli indici in tabella e dai dati del bilancio.

Infine, non si rilevano neppure segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze relativi a circostanze legate a norme, ambiente e contratti.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia pertanto da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Venezia, 23.05.2022

L'Amministratore Unico

Dott. Piero Rosa Salva

BILANCIO DI ESERCIZIO

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 1.885.000 i.v.

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale Attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.452	31.175
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	6.240
7) altre	85.900	219.838
Totale immobilizzazioni immateriali	95.352	257.253
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	367.947	434.999
2) impianti e macchinario	71.687	103.328
3) attrezzature industriali e commerciali	42.597	57.086
4) altri beni	128.161	131.644
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	610.392	727.057
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	83.178	83.178

d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	83.178	83.178
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	83.178	83.178
Totale immobilizzazioni (B)	788.922	1.067.488

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	490.895	912.782
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	490.895	912.782
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.678	697.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	1.336.678	697.429

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.360.648	7.579.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	6.360.648	7.579.816
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	990.975	764.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	990.975	764.902
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.526	207.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.658	45.658
Totale crediti tributari	118.184	253.068
5-ter) imposte anticipate	205.925	237.028
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.386.464	2.430.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	3.386.464	2.430.444
Totale crediti	12.398.874	11.962.687
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	4.041.186	1.733.323
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	15.902	10.704
Totale disponibilità liquide	4.057.088	1.744.027
Totale attivo circolante (C)	16.946.857	14.619.496
D) Ratei e risconti	62.480	106.760
TOTALE Attivo	17.798.259	15.793.744

Passivo**31/12/2021****31/12/2020****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	1.885.000	1.885.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	186.530	186.142
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	297.421	290.051
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	7.217	7.217
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da congruaglio utili in corso	0	0
Totale, varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	304.638	297.268
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208	25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.957	7.758
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.419.333	2.401.376

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	216.318	216.318
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	363.945	373.714
Totale fondi per rischi ed oneri	580.263	590.032

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**730.735****718.461****D) Debiti**

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.466	180
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	1.466	180
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.198.902	2.104.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	3.198.902	2.104.517
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	5.499.656	5.966.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	5.499.656	5.966.212
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.285.320	1.307.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.285.320	1.307.084
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.685	416.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	440.685	416.312
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.560	694.870
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582.560	694.870
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.567.203	1.262.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.567.203	1.262.922
Totale debiti	13.575.792	11.752.097
E) Ratei e risconti	492.136	331.778
TOTALE PASSIVO	17.798.259	15.793.744

Conto Economico**31/12/2021****31/12/2020****A) Valore della produzione:**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.556.234	12.063.431
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.812.993	2.745.807
altri	7.196.990	7.489.765
Totale altri ricavi e proventi	10.009.983	10.235.572
Totale valore della produzione	25.566.217	22.299.003

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	511.321	1.125.644
7) per servizi	10.021.503	8.597.161
8) per godimento di beni di terzi	2.574.803	1.788.889
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.982.513	7.168.945
b) oneri sociali	2.407.432	2.191.752
c) trattamento di fine rapporto	601.928	587.354
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	409.605	251.065
Totale costi per il personale	11.401.478	10.199.116
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.661	299.556
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	166.309	164.304
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.216	56.564
Totale ammortamenti e svalutazioni	343.186	520.424
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	421.887	-357.911
12) accantonamenti per rischi	0	71.429
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	288.277	218.660
Totale costi della produzione	25.562.455	22.163.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.762	135.591

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2.199	6.318
Totale proventi diversi dai precedenti	2.199	6.318
Totale altri proventi finanziari	2.199	6.318
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2	15
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	15
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.197	6.303

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni	0	0
----------------------	---	---

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.959	141.894
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.447	18.427
imposte relative a esercizi precedenti	-7.733	112.990
imposte differite e anticipate	31.103	55.855
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	46.815	53.136
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-11.998	134.136
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.957	7.758

NOTA INTEGRATIVA

VE.LA. SPA

Nota Integrativa bilancio di esercizio al 31/12/2021

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.4 novembre 2018.

Attività svolte

La Società è posta come referente unico di tutta l'attività commerciale connessa ai servizi, erogati nell'ambito della Città di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia, per il trasporto pubblico locale (TPL), per altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, al settore del polo congressuale del Comune di Venezia e infine all'organizzazione dei principali eventi veneziani (il Carnevale, il Redentore, la Regata storica, altri) e della relativa gestione del *marketing* e promozione del *city brand*.

CONTINUITA' AZIENDALE

I rischi connessi alla continuità aziendale per Ve.La, stante lo stretto legame sociale, contrattuale e gestionale, che la legano alla controllante AVM, sono gli stessi che potrebbero influire sulle attività del gruppo ed è pertanto in tale contesto che viene di seguito fornita la relativa informativa.

Nel corso del 2022 il Gruppo sarà impegnato a ottenere il rinnovo dell'affidamento *in house* del TPL per i prossimi nove anni. Si ricorda infatti che l'attuale affidamento è in scadenza il 30 giugno del 2022 e, come si dirà più in dettaglio di seguito, sono in corso le procedure necessarie per il suo rinnovo.

Accanto a questo obiettivo, che risulta fondamentale per assicurare la continuità delle attività e la gestione dei prossimi esercizi delle società del Gruppo, permangono le difficoltà legate alla crisi pandemica che

pesantemente ha segnato la gestione e i risultati di questi ultimi due anni delle Società del Gruppo e l'attenzione verso gli sviluppi della crisi Russia-Ucraina che ha amplificato, da una parte gli effetti relativi all'aumento dei prezzi delle materie prime e alla scarsità dell'offerta dei prodotti energetici (petrolio, gas metano), già in corso dall'ultimo quadrimestre del 2021, ampliando la bolla speculativa sui prezzi e sull'inflazione in generale, dall'altro l'impatto sui flussi turistici, che garantiscono la maggiore marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società.

Non dimentichiamo infatti che l'economia della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dipende enormemente dal turismo, come i fatti accaduti negli ultimi anni (pandemia, "acqua grande") hanno ampiamente dimostrato.

Quanto al Gruppo AVM, la consapevolezza di quanto il turismo "pagava" in termini di volume di servizi offerti e di occupazione e il venir meno di questa certezza, hanno comportato, unitamente all'obbligo di presentarsi con una struttura dei costi adeguata ad affrontare la sfida del rinnovo dell'affidamento *in house* in termini di allineamento ai costi standard del TPL, la necessità di dare corso a una serie di interventi culminati con la disdetta degli accordi integrativi aziendali di secondo livello, avvenuta nel primo trimestre del 2021 ed ad altri interventi volti ad ottimizzare la gestione aziendale soprattutto dei costi e delle risorse.

In particolare, il Gruppo, nel corso del biennio 2020-2021 aveva avviato i seguenti interventi che hanno costituito le premesse per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il rinnovo dei contratti *in house*:

- il blocco del turn over che ha portato nel biennio trascorso a una riduzione di n.240 addetti a tempo pieno indeterminato (FTE);
- la disciplina introdotta dall'atto unilaterale a seguito della disdetta degli accordi di secondo livello ha creato le condizioni per una maggiore produttività del personale che, a sua volta, si è tradotta in un minor costo del personale stesso ed ha favorito il progressivo allineamento della gestione dei contratti TPL al sistema dei costi standard che costituisce un prerequisito essenziale per la coerenza del PEF ai fini dell'affidamento *in house*;
- quanto previsto nella bozza di testo dell'accordo sindacale, relativamente a flessibilità di produzione e aspetti contrattuali, ha consentito, a costi compatibili con il PEF, di rendere variabile il costo del personale rispetto alla domanda di trasporto stimata per gli anni successivi.

Fra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 il Gruppo ha collaborato con la società di consulenza incaricata dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (EdG) per fornire tutta quella serie di informazioni necessarie all'elaborazione del PEF simulato, elemento essenziale per il rinnovo dell'affidamento *in house*. Il PEF tiene conto, oltre che degli elementi basilari e dei parametri imposti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e in particolare da quanto disposto nella delibera della stessa Autorità n.154/2019, anche delle seguenti indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento *in house*;
- c) la garanzia del livello dei servizi minimi previsti per la cittadinanza.

Il calendario delle attività per arrivare al rinnovo dell'affidamento *in house* prevede che entro il mese di giugno 2022 l'EdG invii tutta la documentazione prevista all'ART per ottenerne il parere che deve essere espresso entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, applicandosi la regola del tacito assenso in caso di mancata risposta entro tale termine. Trascorso questo periodo e ottenute le osservazioni da parte dell'ART, l'EdG sarà in grado di definire il resto della documentazione necessaria per deliberare il nuovo

affidamento. Ragionevolmente, si può prevedere, che l'EdG possa deliberare in tal senso verso la fine del 2022 con decorrenza del nuovo affidamento *in house* dal 01/01/2023.

Nel frattempo, l'EdG sta predisponendo, perché sia adottata entro metà giugno 2022, una delibera di proroga dell'attuale affidamento, ai sensi dell' art.92, comma 4ter del DL n.18/2020, che consente di mantenere l'affidamento dei servizi di TPL *in house*, in capo ad A.V.M. S.p.A., fino ad un anno oltre il termine dell'emergenza pandemica, oggi terminata il 31/03/2022 e quindi almeno fino al 31/03/2023.

Anche nella malaugurata ipotesi che l'ART si esprima negativamente sul PEF e quindi sulla possibilità di rinnovo dell'affidamento, essendo il TPL un servizio essenziale, data l'inalienabilità del diritto di mobilità che deve essere garantito ai cittadini dello Stato Italiano, i servizi dovranno essere garantiti comunque e quindi scatterà automaticamente una ulteriore proroga necessaria per esperire la gara necessaria per la gestione del servizio. Proroga quest'ultima che, data la complessità della compilazione del bando e dell'entità dell'importo, può essere ragionevolmente stimata come pluriennale. Ciò senza sottacere che il modello organizzativo che l'EdG potrà scegliere per gestire il servizio del TPL non è escluso preveda ancora l'utilizzo della società AVM mediante una gara a doppio oggetto che preveda l'apertura del capitale della società ad operatori privati, soluzione questa che garantirebbe ancora la gestione in capo alla società e la sua continuità aziendale. Per cui non è escluso che la società possa continuare ad operare sebbene strumento di un diverso modello operativo della P.A.

Le ipotesi adottate nel PEF e conseguentemente recepite per gli anni costituenti il budget pluriennale delle Società del Gruppo (2022-2024), integrate queste ultime dalle ipotesi concernenti i servizi di mobilità privata e le attività di Vela, si basano sui seguenti principali assunti:

1) una graduale ripresa dei ricavi tariffari, sia dall'utenza locale, sia dalla domanda turistica, pur non raggiungendo mai, quest'ultima, i livelli ante pandemia. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2022 al 67% per i "turistici" e al 70% per i "locali"; per il 2023 al 75% per i "turistici" e al 80% per i "locali"; per il 2024 all' 80% per i "turistici" e al 95% per i "locali"; per il 2025 all' 85% per i "turistici", rimanendo poi costante negli anni successivi, mentre per i "locali" si ipotizza un ulteriore incremento di 1% all'anno per gli anni successivi fino al raggiungimento della soglia del 2019. Nel piano sono previste anche delle manovre tariffarie;

2) l'iscrizione del contributo statale, a seguito dell'emendamento della Legge di Bilancio 2022 destinato a contribuire all'equilibrio del contratto di servizio per lo svolgimento del TPL acqueo nella Città di Venezia e pari a 15 mln/€ per l'anno 2022; 19 mln/€ per l'anno 2023 e 6 mln/€ per l'anno 2024 ai fini di contenere gli effetti negativi causati dalla pandemia.

Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2021 è stato inserito, il saldo dei ristori per mancati ricavi dei titoli di viaggio dell'esercizio 2020 (ca. 4,5mln/€), come risultava dal prospetto ministeriale e confermato dalla Regione del Veneto. Oltre a ciò, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, è stato inserito anche quanto spettante alle Società del nostro Gruppo del residuo dei DL emanati a questo fine nel 2020 e 2021 (DL sostegni). In particolare, su un totale nazionale di fondi stanziati pari a ca.1.837 mln/€, di questi sono stati utilizzati ca. 1.607 mln/€ per l'esercizio 2020 e quindi rimangono ca. 230 mln/€; questi ultimi, ripartiti secondo le percentuali risultanti dalla ripartizione definitiva del 2020, assegnerebbero al nostro Gruppo ca. 6,4mln/€ che sommati al saldo 2020, evidenzerebbero un totale di ca. 11mln/€, oggetto di un'anticipazione di novembre 2021 da parte del Comune di Venezia. Non sono stati stanziati invece, nel rispetto del principio di prudenza i residui dei fondi stanziati per i servizi aggiuntivi COVID ma non utilizzati e destinati quindi a integrare i ristori sopracitati.

3) nessuna integrazione di corrispettivi a carico degli Enti affidanti.

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare, di attestarsi, per gli anni del PEF, su un volume sostanzialmente del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici urbani automobilistici, tra i quali è stato compreso anche il servizio del *People Mover* e una piccola riduzione sui servizi extraurbani e infine indicativamente sui livelli finanziati per i servizi navali, con un incremento nei vari anni in proporzione all'incremento dei flussi turistici previsti. A seguito di ciò si è conseguentemente prevista una stima dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante l'applicazione della disciplina unilaterale tradottasi nella conferma dell'attuale dimensionamento del personale operativo, la piena fruizione delle ferie annuali e, rispetto al 2019, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali e la riduzione delle ore in straordinario, almeno fino al 2025. Per il personale indiretto è poi stata ipotizzata la sostituzione al 50%. Per quanto riguarda gli altri costi, è stato previsto un contenimento del costo delle attività esternalizzate e relativamente ai costi commerciali, una razionalizzazione ed efficientamento della società che dovrà portare a una graduale riduzione del costo del contratto che questa ha nei confronti della Capogruppo. Infine è stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestri, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, i fondi PNSMS dallo Stato verso la Città Metropolitana di Venezia e verso la Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati la MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a ca. 350 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 47,7 mln/€, di cui ca. 28,2 mln/€ per i servizi extraurbani e ca. 4,9 mln/€, di cui 3 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Chioggia.

Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità, che, oltre a recepire le ipotesi del Piano, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi, utilizzando la linea di credito già contrattualizzata fino ai limiti concessi con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, verrà richiesto, almeno fino alla fine dell'anno 2022 la proroga dell'istituto di tesoreria in essere e l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad ACTV Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Consapevoli comunque che la situazione è suscettibile a variazioni repentine, risulta fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria.

Dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili, dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e più in generale del contesto politico ed economico, fattori che possono incidere anche in modo significativo sulla propensione alla mobilità delle persone, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, della imminente proroga dell'affidamento fino al 31 marzo 2023 e della ragionevole aspettativa che venga assegnato il rinnovo dell'affidamento *in house* dei servizi di TPL, ritengono che le Società del Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in

funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri Valutazione Applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni, sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

I marchi "HelloVenezia", il marchio figurativo relativo alla "Mappa a colori delle linee di navigazione", nonché il marchio "VeneziaUnica" sono ammortizzati al 10%.

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle stesse e quello relativo alla durata residua dei contratti di locazione, mentre per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in un periodo di cinque anni, con applicazione dell'aliquota del 20%, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisizione dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la Stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia che sono ammortizzati in 6 anni (aliquota del 16,67%) e per la copertura Wi-Fi presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido di Venezia, nonché di quelli sostenuti per la straordinaria manutenzione del sommergibile presso il Museo Navale di Venezia che sono ammortizzati in quattro anni (aliquota del 25%).

Materiali

Le poste sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Impianti e macchinari generici	15,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

Costruzioni leggere e box prefabbricati	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	100,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, comprendono:

- i supporti per il “city pass” *VeneziaUnica* (supporto per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio) che sono valutati al criterio del FIFO in quanto la rotazione dell'utilizzo degli stessi è molto elevata;
- beni di merchandising destinati alla rivendita iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato ai crediti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato ai debiti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003, mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi, le relative provvigioni e i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati in misura costante secondo le aliquote ed i criteri più sopra esplicitati, a partire dalla data del sostenimento dell'onere e in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che la posta di bilancio in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Commento, immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	31.846	876.010	6.240	2.534.068	3.448.164

Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	31.846	844.835	0	2.314.230	3.190.911
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2020	0	31.175	6.240	219.838	257.253
Incrementi	0	0	2.120	0	2.120
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	8.360	0	8.360
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	21.723	0	133.938	155.661
Svalutazione	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-21.723	-6.240	-133.938	-161.901
31/12/2021	0	9.452	0	85.900	95.352
Costo storico	31.846	876.010	0	2.534.068	3.441.924
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	31.846	866.558	0	2.448.168	3.346.572
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2021	0	9.452	0	85.900	95.352

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti per la registrazione del nuovo logo presso l'Ufficio italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze e marchi

La voce in esame è costituita in prevalenza dall'onere sostenuto per l'acquisizione di alcuni *software* per la gestione ed il controllo amministrativo interno e per la tenuta della contabilità aziendale; dal costo relativo al programma informatico denominato "Telemaco" utilizzato ai fini della rendicontazione unificata dei proventi del trasporto locale e dei titoli di accesso a spettacoli e manifestazioni culturali; dagli oneri per un modulo applicativo informatico autonomo per la gestione del telelavoro in uso presso il *Call center* (per entrambi i cespiti da ultimo menzionati si è concluso il processo di ammortamento); nonché dalla licenza per l'utilizzo di un *software* personalizzato per la gestione ed il controllo degli incassi effettuati tramite pagamenti elettronici (*Pos* e carte di credito).

Detta posta contiene, inoltre, tutti gli oneri inerenti lo studio e la realizzazione del "logo" sociale, nonché quanto resosi necessario per la tutela del medesimo nei confronti dei terzi, a cui si sono aggiunte, successivamente, le spese per la creazione del *trademark* denominato "Helloveneziana", del marchio "Mappa a colori delle linee di navigazione" e, da ultimo, del logo della Carta Unica di Venezia (VeneziaUnica).

Altre

La voce in questione è composta dal software specifico per la fornitura e gestione dei c.d. “servizi di monetica” (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), dal software per la realizzazione del sistema “VeneziaUnica” per l’acquisto on line di titoli di viaggio e altri servizi, dagli oneri sostenuti per la copertura wi –fi presso il Palazzo del Cinema e l’ex sede del Casinò presso l’isola del Lido di Venezia, dagli oneri relativi al recupero e ristrutturazione dei locali di proprietà di terzi nonché dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso dell’esercizio per il restauro del sommergibile presso l’Arsenale di Venezia di proprietà del Museo Navale di Venezia e infine dagli oneri di propria competenza per l’attività di riorganizzazione aziendale e altri minori.

]

[

Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico	1.173.654	430.954	380.980	978.179	2.963.767
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	738.655	327.626	323.894	846.535	2.236.710
31/12/2020	434.999	103.328	57.086	131.644	727.057
Incrementi	0	0	0	49.645	49.645
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	67.052	31.641	14.489	53.128	166.310
Variazione fondo ammortamento	0	0	0	0	0
31/12/2021	367.947	71.687	42.597	128.161	610.392
Costo storico	1.173.654	430.954	380.980	1.027.824	3.013.412
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	805.707	359.267	338.383	899.663	2.403.020
31/12/2021	367.947	71.687	42.597	128.161	610.392

Terreni e fabbricati

La voce in questione comprende il valore dei *box* delle biglietterie e la capitalizzazione di spese di manutenzione di carattere straordinario ed incrementativo per il rifacimento e/o la ristrutturazione di alcune delle biglietterie di proprietà della Società.

Impianti e macchinari

La posta in esame è costituita dagli impianti di condizionamento e riscaldamento e dal sistema accessi installato presso le biglietterie.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità agli utenti finali dei servizi erogati dalla Società, i dispositivi elettronici (i cd. "elimina code") per la gestione degli accessi alle biglietterie, alcune dotazioni per *stand* e fiere e il costo per la realizzazione e posa in opera delle casse continue presso le biglietterie di maggiore affluenza.

Altri beni

La posta in esame include i mezzi ausiliari, il mobilio, gli arredi e le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e gli impianti telefonici. Gli incrementi dell'esercizio riguardano il rinnovo di hardware ad uso ufficio (pc, stampanti e monitor) e il rinnovo di apparati Mgs per la vendita di titoli di viaggio Imob presso le biglietterie.

Contributi in conto investimenti

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato nel principio contabile OIC 16.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 9.836.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati è pari a euro 51.211 oltre ad euro 54.825 per contributi ricevuti a seguito di investimenti fatti su beni danneggiati a causa dall'alluvione del novembre 2019.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e altre.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Tabella: Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

Descrizione	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	0	0	83.178	0	83.178
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2020	0	0	83.178	0	83.178
Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
31/12/2021	0	0	83.178	0	83.178
Costo storico	0	0	83.178	0	83.178
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2021	0	0	83.178	0	83.178

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	%	Patrimonio netto di competenza	Valore bilancio
Venis S.p.A. Venezia Informatica e Sistemi	Venezia	1.549.500	3.856.031	4.985	3,00	115.681	83.178

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2021.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Tabella: Analisi delle variazioni delle rimanenze

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	912.782	-421.887	490.895
Semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Rimanenze, acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	912.782	-421.887	490.895

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti (*chip on paper*) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica.

II. Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	697.429	639.249	1.336.678	1.336.678	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	7.579.816	-1.219.168	6.360.648	6.360.648	0	0
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	764.902	226.073	990.975	990.975	0	0
Per crediti tributari	253.068	-134.884	118.184	72.526	45.658	0
Per imposte anticipate	237.028	-31.103	205.925	0	0	0
Verso altri	2.430.444	956.020	3.386.464	3.386.464	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.962.687	436.187	12.398.874	12.147.291	45.658	0

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono così dettagliati

Descrizione	2020	Variazione	2021
Crediti verso clienti per fatture emesse	796.332	203.680	1.000.012
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	48.129	346.590	394.719
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	389.783	-15.133	374.650
Fondo svalutazione crediti commerciali	-536.815	104.112	-432.703
	697.429	639.249	1.336.678

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	
Descrizione	2021
Saldo anno precedente	536.815
Utilizzi e rilasci	-125.218
Accantonamenti	21.106
Saldo anno corrente	432.703

I crediti nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. e del controllante indiretto Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	135.788	-135.788	0
Crediti per fatture da emettere	3.955.461	-258.807	3.696.654
Crediti per consolidato fiscale	199.960	-49.080	150.880
Altri crediti vari	1.096.718	-759.730	336.988
Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.	5.387.927	-1.203.405	4.184.522
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse		-	

	30.329	22.800	7.529
Crediti per fatture da emettere	274014	55.196	329.210
Crediti per trasferimenti	1.759.348	-282.459	1.476.889
Crediti per riaddebito costi gestione Arsenale	135.727	234.300	370.027
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-7.529	-	-7.529
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>2.191.889</i>	<i>15.763</i>	<i>2.176.126</i>
Totale generale	7.579.816	1.219.168	6.360.648

Il fondo svalutazione crediti nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio

Nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. i crediti relativi a fatture da emettere si riferiscono principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2021.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>ACTV S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	700	3.727	4.427
- per fatture da emettere	693.474	68.049	761.523
- crediti vari	559	-459	100
	694.733	71.317	766.050
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	694.733	71.317	766.050
<i>Fondazione Musei Civici</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	8.309	102.519	110.828
	8.309	102.519	110.828
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	25	127	152
	25	127	152
<i>Fondazione La Fenice</i>			
- per fatture emesse	5.404	59.221	64.625
- per fatture da emettere	0	10.320	10.320
	5.404	69.541	74.945

<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	19.431	-19.431	0
- per fatture da emettere	4.000	8.000	12.000
	23.431	-11.431	12.000
<i>Insula</i>			
- per fatture emesse	24.000	-6.000	18.000
- per fatture da emettere	9.000	0	9.000
	33.000	-6.000	27.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	70.169	154.756	224.925
Totale generale	764.902	226.073	990.975

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A si precisa che i crediti originano principalmente dai distacchi di personale.

La voce crediti tributari è così dettagliata

	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	45.658	0	45.658	0	45.658	0
Credito per imposta sostitutiva su TFR	-	0			0	0
Credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro a seguito emergenza COVID	10.800	-10.800	-	0		
Credito d'imposta per investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni sportive	35.971	19.467	55.438	55.438		
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	1.456	-292	1.164	1.164		
Credito verso Stato per contributo a fondo perduto a seguito emergenza COVID	150.000	-150.000	-	0		
Credito per Irap	9.184	6.739	15.923	15.923	0	0
Totale generale	253.069	-134.886	118.183	72.525	45.658	0

Il “Credito verso Agenzia delle Entrate – Riscossioni”, classificato con scadenza oltre dodici mesi, è relativo ai versamenti effettuati a fine 2017 nelle more dei giudizi relativi a due avvisi di accertamento emessi dall’Agenzia delle Entrate di Venezia relativi a contestazioni ai fini IRES per le annualità 2013 e 2014. La Società ha impugnato gli avvisi di accertamento e nel corso del 2021 si è avuta la sentenza della CTR Veneto, che ha confermato la sentenza della CTP di Venezia, in parte sfavorevole alla Società. Sono attualmente pendenti i termini per il ricorso in Cassazione. Per tale contenzioso è accantonato un fondo rischi per imposte, al cui commento nella presente Nota Integrativa si rimanda.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate dettagliati come riportato nella sottostante tabella.

	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Credito per imposte anticipate IRES	235.384	-30.920	204.464
Credito per imposte anticipate IRAP	1.644	-183	1.461
	237.028	-31.103	205.925

Ai fini IRES e IRAP le imposte anticipate sono state calcolate su accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell’esercizio e su ammortamenti di marchi non deducibili. Il credito per imposte anticipate iscritte nel presente bilancio rappresenta l’ammontare stimato delle imposte per IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	2020	Variazione	2021	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Previdenziali e assistenziali	17.748	158.180	175.928	175.928	0	0
Crediti verso personale dipendente (agenti di vendita) per dotazione fondo casa e differenze varie e altri crediti verso personale dipendente	146.308	-44.181	102.127	102.127	0	0
Crediti fondo cassa emettitrici automatiche c.d. TVM	300.075	30.032	330.107	330.107	0	0
Crediti diversi - rete di vendita	1.784.048	849.613	2.633.661	2.633.661	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	23.804	0	23.804	23.804	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	170.744	-31.709	139.035	139.035	0	0

Crediti verso Stato per refusione danni provocati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	14.018	-14.018	0	0	0	0
Altri crediti diversi	420	613	1.033	1.033	0	0
Fondo svalutazione crediti	-26.721	7.490	-19.231	-19.231	0	0
Totale	2.430.444	956.020	3.386.464	3.386.464	0	0

La posta "Crediti diversi rete di vendita" è relativa per la quota più rilevante a crediti nei confronti del sistema bancario per P.O.S. e crediti per incassi in contanti presso contadenaro non ancora accreditati dagli istituti di credito, crediti verso rivenditori derivanti dalle vendite effettuate nell'ultimo mese dell'anno dai c.d. "concessionari" (rete di vendita indiretta) che sono stati incassati tramite emissione di R.I.D. automatico nei primi giorni della nuova annualità, crediti verso abbonati per incassi rateali e a crediti verso rivenditori per incassi a mezzo versamenti tramite bonifico bancario. L'aumento dell'importo della posta è dovuto ad una parziale ripresa degli afflussi alla rete di vendita rispetto agli ultimi giorni dell'esercizio precedente, condizionati questi ultimi da maggiori restrizioni imposte per il contenimento dei contagi da COVID-19.

Il fondo svalutazione crediti diversi ha subito nell'esercizio la seguente variazione

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	
Descrizione	2021
Saldo anno precedente	26.721
Utilizzi e rilasci	-7.600
Accantonamenti	110
Saldo anno corrente	19.231

Disponibilità liquide

Tabella: Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Depositi bancari e postali	1.733.323	2.307.863	4.041.186
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	10.704	5.198	15.902
Totale disponibilità liquide	1.744.027	2.313.061	4.057.088

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	106.760	-44.280	62.480
D) Ratei e risconti	106.760	-44.280	62.480

La posta in esame è dettagliata come riportato dalla sottostante tabella

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Ratei attivi	-	0	-
Premi assicurativi	35.172	-5.406	29.766
Spese di pubblicità/sponsorizzazioni	0	0	0
Spese per allestimento punto ristoro presso struttura dell'Arsenale di Venezia Tesa 105	60.000	-30.000	30.000
Costi per evento Salone Nautico 2019	0	0	0
Costi per Rolling Venice	11.559	-8.845	2.714
Altri minori	29	-29	0
Risconti attivi	106.760	-44.280	62.480
Totale	106.760	-44.280	62.480

Si precisa che i ratei e risconti hanno tutti scadenza entro i dodici mesi.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Introduzione, patrimonio netto

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della Società

Tabella: Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	1.885.000	0	0	0	0	0	0	1.885.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	186.142	0	388	0	0	0	0	186.530
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	290.051	0	7.370	0	0	0	0	297.421
Riserva avanzo di fusione	7.217	0	0	0	0	0	0	7.217
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	297.268	0	7.370	0	0	0	0	304.638
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208	0	0	0	0	0	0	25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.758	0	-7.758	0	0	0	17.957	17.957
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	2.401.376	0	0	0	0	0	17.957	2.419.333

Il capitale sociale di VE.LA. S.p.A., interamente versato, ammonta ad euro 1.885.000 ed è suddiviso in nr. 942.500 azioni ordinarie dal valore nominale di 2 euro ciascuna.

La compagine sociale al 31 dicembre 2021 è così composta:

- Socio Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. detentore di nr. 837.500 azioni pari al 88,86% del capitale sociale per un valore totale di euro 1.675.000;
- Comune di Venezia detentore di nr. 105.000 azioni pari al 11,14% del capitale sociale per un valore totale di euro 210.000.

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata Venice Card S.p.A.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico netto conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella: Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.885.000	0	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	186.530	0	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	297.421	0	A,B,C	297.421	0	0
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0

Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	7.217	0	A,B,C	7.217	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	304.638	0	0	304.638	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	25.208	0	A,B,C	25.208	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Totale	2.401.376	0	0	329.846	0	0
Quota non distribuibile	0	0	0	0	0	0
Residua quota distribuibile	0	0	0	329.846	0	0

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdita; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Tabella: Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	216.318	0	0	0	0	216.318
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0	0	0
Altri	373.714	136.729	80.070	-66.428	-9.769	363.945
Totale fondi per rischi ed oneri	590.032	136.729	80.070	-66.428	-9.769	580.263

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per Imposte si riferisce alla passività potenziale riferita a due avvisi di accertamento per maggiori pretese IRES per i periodi d'imposta 2013 e 2014 relative al disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale derivante dalla fusione, avvenuta nel 2013, della società Venezia Marketing & Eventi S.p.A. (VME), al disconoscimento di perdite fiscali su crediti e alla parziale ripresa di alcune spese sostenute per l'organizzazione di eventi. Detti avvisi sono stati impugnati dalla società innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia che, con sentenza depositata il 29/10/2020, ha accolto il ricorso della Società annullando tutte le riprese fiscali ad eccezione del disconoscimento delle perdite fiscali della VME. Con sentenza 1550/2021 la Commissione Tributaria Regionale Veneto ha confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Sono pendenti i termini per il ricorso in Cassazione.

La voce “Altri fondi” è di seguito dettagliata

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2021
Fondo rischi controversie legali	62.000	0	0	-15.000	-15.000	47.000
Fondo rischi diversi	51.428	0	0	-51.428	-51.428	0
Fondi diversi del personale	260.286	136.729	80.070	0	56.659	316.945
Fondo rischi alluvione	0		0	0	0	0
Totale fondi rischi diversi	373.714	136.729	80.070	-66.428	-9.769	363.945

Il fondo diversi del personale è composto dagli stanziamenti per MBO di competenza dell'esercizio 2021 e allo stanziamento per far fronte al probabile contenzioso con alcuni dipendenti, in particolare relativamente al riconoscimento di differenze retributive.

.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella: Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	718.461
Accantonamento	601.927
Utilizzo	584.393
Altre variazioni	-5.260
Totale variazioni	12.274
Valore di fine esercizio	730.735

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo è al netto della quota versata al Fondo Tesoreria INPS di euro 3.781.474, relativa al trattamento di fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Debiti

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	180	1.286	1.466	1.466	0	0
Debiti verso fornitori	2.104.517	1.094.385	3.198.902	3.198.902	0	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	5.966.212	-466.556	5.499.656	5.499.656	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.307.084	978.236	2.285.320	2.285.320	0	0
Debiti tributari	416.312	24.373	440.685	440.685	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	694.870	-112.310	582.560	582.560	0	0
Altri debiti	1.262.922	304.281	1.567.203	1.567.203	0	0
	11.752.097	1.823.695	13.575.792	13.575.792	0	0

Commento, debiti

La variazione dei debiti iscritti nel bilancio della società al 31/12/2021, ed in particolare dei debiti verso fornitori, è dovuta principalmente alla parziale ripresa dei volumi di attività degli ultimi mesi dell'anno, in particolare nel settore degli eventi, rispetto al precedente esercizio, maggiormente condizionato dalle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	2020	Variazione	2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	891.990	374.540	1.266.530	1.266.530	-	0
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.212.527	719.845	1.932.372	1.932.372	0	0
	2.104.517	1.094.385	3.198.902	3.198.902	0	0

La voce "Debiti verso controllanti" comprende sia i debiti verso la controllante diretta AVM S.p.A. sia verso la controllante indiretta Comune di Venezia. Sono dettagliati come da tabella sottostante

Descrizione	2020	Variazione	2021
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	56.853	-15.901	40.952
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	1.372.301	83.633	1.455.934
Debiti per trasferimento dei debiti risultanti dalle liquidazioni iva mensili a seguito adesione al regime dell'iva di gruppo	38.170	40.038	78.208
Debiti per trasferimento dei debiti IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio	2.731.223	553.118	3.284.341
Totale debiti verso controllante AVM S.p.A.	4.198.547	660.888	4.859.435
Controllante indiretta Comune di Venezia			
Corrispettivi vendita servizi WIFI	0	370	370
Gestione aree spazi Arsenale	332.263	297.369	629.632
Tributo comunale spazi pubblicitari vari	-	0	-
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	1435402	-1.435.402	0
Altri debiti di minore entità	-	10.219	10.219
Totale debiti verso controllante indiretta Comune di Venezia	1.767.665	1.127.444	640.221
Totale generale	5.966.212	-466.556	5.499.656

I debiti nei confronti della controllante AVM S.p.A. per fatture ricevute e non ancora saldate e per le fatture da ricevere si riferiscono a locazioni passive, al riaddebito dei servizi infragruppo e ad altre attività/servizi minori.

I debiti nei confronti della controllante indiretta Comune di Venezia si riferiscono principalmente alla gestione degli spazi del compendio dell'Arsenale.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
ACTV S.p.A.			
- per fatture ricevute	2903	155.245	158.148
- per fatture da ricevere	684.573	186.564	871.137
- altri debiti vari	16.469	-16.049	420

	703.945	325.760	1.029.705
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	703.945	325.760	1.029.705
<i>Fondazione Musei Civici</i>			
- per fatture ricevute	30.000	-30.000	-
- per fatture da ricevere	-	0	-
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	115.872	263.623	379.495
	145.872	233.623	379.495
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	48.792	168.916	217.708
- per fatture da ricevere	329.841	3.230	333.071
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	1.238	279	1.517
	379.871	172.425	552.296
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	87.707	-1.839	85.868
- per fatture da ricevere	-	70.736	70.736
	87.707	68.897	156.604
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	24.520	24.520
- per fatture da ricevere	21.800	-21.001	799
	21.800	3.519	25.319
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	2801	-2801	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
	2801	-2801	0
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	1.630	18.161	19.791
- per fatture da ricevere		0	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	-36.542	158.652	122.110
	-34.912	176.813	141.901
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	603.139	652.476	1.255.615
Totale generale	1.307.084	978.236	2.285.320

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed è composto dai debiti verso erario per ritenute IRPEF, addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni e/o compensi spettanti ai lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e dall'imposta sostitutiva su TFR. Le ritenute IRPEF sono state regolarmente versate secondo le previste scadenze fiscali come rideterminate a seguito dei provvedimenti normativi di sostegno finanziario alle imprese colpite dagli effetti della pandemia.

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	367.222	35.855	403.077
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	21.479	-4.680	16.799
Debiti per IRAP	27.611	-27.611	0
Debiti per imposta sostitutiva	0	20.809	20.809
	416.312	24.373	440.685

I "Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale" comprendono i debiti maturati per contributi sociali ed assistenziali a carico della Società relativi alle retribuzioni del personale dipendente, percepite nel mese di dicembre, regolarmente versati nel corso del mese di gennaio 2022 e i contributi sospesi a seguito del Decreto Rilancio che saranno regolarmente versati secondo le previste scadenze fiscali come rideterminate nel decreto.

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
Debiti verso Istituti di Previdenza INPS e Istituto di Assicurazione Infortuni sul Lavoro INAIL	630.252	-113.757	516.496
Debiti verso Fondi Pensione	64.618	1.447	66.065
	694.870	-112.310	582.561

La voce "Altri debiti" è così composta

Descrizione	2020	Variazione	2021
Debiti verso organi aziendali (Amministratore Unico, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	33.963	0	33.963
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	578.349	16.125	594.474
Depositi cauzionali	48.640	219.390	268.030
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	10.000	5.282	15.282
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati	519.046	955	520.001

Debiti verso clientela per anticipi su incassato a mezzo app	71.857	56.268	128.125
Altri debiti vari minori	1.065	6.265	7.330
Totale generale	1.262.920	304.285	1.567.205

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle garanzie fornite dai rivenditori terzi, in alternativa alla fideiussione bancaria o assicurativa. L'incremento del 2021 è dovuto alla revisione delle condizioni contrattuali in sede di rinnovo.

I debiti verso clientela per anticipi su incassato a mezzo app sono costituiti dai pagamenti dei clienti che confluiscono nel borsellino elettronico, da cui attingere per successivi acquisti di titoli di viaggio e di sosta. L'incremento del 2021 è dovuto ad un crescente interesse della clientela per questo strumento.

I debiti vari verso personale dipendente includono anche le retribuzioni di competenza dell'esercizio 2021 che sono state pagate nei primi giorni di gennaio 2022.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate nei confronti del personale dipendente", si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I Debiti verso terzi per incassi *ticketing* non ancora versati sono relativi agli incassi, di competenza di terzi, derivanti dal servizio di *ticketing* svolto da Ve.La. S.p.A. e che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora stati riversati.

Ratei e risconti

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce in esame è così dettagliata:

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	331.778	160.358	492.136
E) Ratei e risconti	331.778	160.358	492.136

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Altri minori	0	0	-
Ratei passivi	0	0	-
Locazioni spazi pubblicitari vari	0	0	0

Costi per evento Carnevale, sponsorizzazione Natale e luminarie natalizie, ricavi per celebrazioni centenario di Porto Marghera e altre attività di promozione ed eventi	215.906	170.194	386.100
Contributi in conto investimenti	54.597	-3.386	51.211
Contributi per evento alluvione	61.275	-6.450	54.825
Risconti passivi	331.778	160.358	492.136
Totale	331.778	160.358	492.136

I contributi in conto investimenti e per evento alluvione, sono classificati per € 9.836 con scadenza entro 12 mesi, per € 39.320 con scadenza oltre 12 mesi ma entro i 5 anni e per € 56.880 con scadenza oltre i 5 anni. Rappresentano la quota parte dei contributi in conto impianti erogati a favore della Società da parte degli Enti Locali e inerenti a:

ristrutturazione dell'immobile adibito a biglietteria sito in Via Selva, Lido di Venezia;

ricostruzione di una biglietteria a seguito dei danni causati dall'Alluvione del novembre 2019.

Detti contributi sono appostati in tale voce in conformità al principio contabile OIC 16 e vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising	113.210	90.352	203.562
Ricavi per attività vendita ticket	10.479.864	1.358.244	11.838.108
Ricavi per organizzazione congressi, manifestazioni ed eventi, gestione spazi museali	945.108	1.521.589	2.466.697
Ricavi per servizi vari (attività di call center, tour e visite con guida, altri)	31.964	16.389	48.353
Ricavi per commercializzazione carta VeneziaUnica/Rolling Venice	493.285	506.229	999.514
Totale	12.063.431	3.492.803	15.556.234

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In generale, nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19 che ha continuato a limitare la circolazione delle persone nel corso del 2021, si registra un miglioramento generale dei ricavi grazie alla ripresa delle attività di vendita di Ve.La S.p.A. in tutti i settori del proprio business.

La voce "Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising" si riferisce all'attività di vendita delle "piantine" della città di Venezia e di oggettistica specifica correlata alla seconda edizione del "Salone Nautico", tenutosi nel giugno 2021.

La voce "Ricavi per attività di vendita ticket", si riferisce principalmente al corrispettivo riconosciuto a Ve.La S.p.A. dalla controllata AVM S.p.A. per le attività di vendita, svolte a suo favore, relative ai *tickets* del trasporto pubblico e della mobilità privata, nonché per tutti i servizi commerciali e di marketing. In via residuale la voce di ricavo si riferisce anche ai compensi riconosciuti da terzi per la vendita di ticket per eventi e/o spettacoli del territorio veneziano, quali il "Gran Teatro La Fenice" e la "Biennale di Venezia". I ricavi sono realizzati prevalentemente nell'ambito territoriale del Comune di Venezia.

Gli "Altri ricavi e proventi" includono tutti quei ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	2020	Variazione	2021
Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione	2.485.621	1.275.836	3.761.457
Ricavi da recupero costi verso terzi	0	0	0

Ricavi per aggi vendita ticket e altri servizi	111.081	-50.399	60.682
Ricavi per quote mensa	66.221	3.320	69.541
Ricavi per locazioni attive varie	23.218	7.739	30.957
Ricavi vari e diversi	67.803	-10.683	57.120
Sopravvenienze attive varie	131.698	51.651	183.349
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	4.597.623	-1.573.575	3.024.048
Contributi in conto investimenti quota dell'esercizio	6.500	3.336	9.836
Contributi in conto esercizio	2.745.807	67.186	2.812.993
Totale	10.235.572	-225.589	10.009.983

La voce “Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione” comprende i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla Società (realizzazione di installazioni pubblicitarie su pontili, e impianti di fermata, su vaporetti, autobus, tram; per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi vari ecc.). Anche questa voce di ricavo, essendo strettamente connessa alla frequentazione della Città e delle sue manifestazioni da parte dei flussi turistici, ha subito un miglioramento nel 2021 imputabile principalmente agli introiti connessi alla sponsorizzazione del “Salone Nautico” e degli altri Eventi occasionali, quali la sfilata “Dolce e Gabbana” e le celebrazioni svoltesi per la ricorrenza dei 1600 anni dalla fondazione della Città.

La voce “Sopravvenienze attive varie” accoglie nel 2021 una serie di partite relative ad anni pregressi, in particolare per rilascio di fondi rischi in merito a: € 83.372 crediti vari (contratti di servizio) € 28.800 cause legali; € 68.177 liberazione fondo rischi e fatture relative alla gestione del museo Navale, 2019; € 2.999 partite varie.

I “Rimborsi di costi e oneri e per il personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate” rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di Ve.La S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo AVM a seguito della riorganizzazione aziendale delle diverse funzioni di staff, nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi “di struttura” ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da Ve.La S.p.A. seguito della diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell’ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. Il decremento registrato nell’esercizio 2021 si riferisce a un minor riconoscimento di spese, soprattutto legate ad attività di contrasto degli effetti della pandemia svolte da Ve.La S.p.A. a favore dei servizi della Capogruppo.

La voce “Contributi in c/esercizio” è riferita ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia a sostegno degli obiettivi di interesse pubblico generale connessi all’organizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione turistica e culturale della città di Venezia. L’incremento registrato nel 2021 è relativo all’incasso della prima *tranche* del contributo del bando della Regione Veneto per lo sviluppo dei “Distretti del commercio” (€ 104.800) e al saldo del bando Unesco “Venezia e la sua laguna” (€ 49.479).

Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.125.644	-614.323	511.321
Per servizi	8.597.161	1.424.342	10.021.503
Per godimento di beni di terzi	1.788.889	785.914	2.574.803
Salari e stipendi	7.168.945	813.568	7.982.513
Oneri sociali	2.191.752	215.680	2.407.432
Trattamento di fine rapporto	587.354	14.574	601.928
Altri costi del personale	251.065	158.540	409.605
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	299.556	-143.895	155.661
Ammortamento immobilizzazioni materiali	164.304	2.005	166.309
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.564	-35.349	21.215
Variazione rimanenze materie prime	-357.911	779.798	421.887
Accantonamento per rischi	71.429	-71.429	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	218.659	69.619	288.278
Totale	22.163.411	3.399.044	25.562.455

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati

Descrizione	2020	Variazione	2021
Prodotti finiti e pubblicazioni varie	20.230	10.115	30.345
Materiale di pronto impiego e di consumo informatico	169.470	-126.468	43.002
Materiale per allestimento eventi	0	0	0
Supporti per documenti di sosta, titoli di viaggio e altri	668.373	-544.453	123.920
Materiale di cancelleria	18.597	-12.602	5.995
Materiale pubblicitario vario	177.775	43.488	221.263
Vestiaro per il personale	23.310	15.086	38.396
Articoli vari di vendita	46.557	871	47.428
Vari	1.332	-360	972
Totale	1.125.644	-614.323	511.321

Le voci che hanno registrato i maggiori incrementi, sono quelle più strettamente correlate alle attività legate all'andamento dei flussi turistici, quali il consumo dei supporti per la vendita dei titoli di viaggio e i materiali pubblicitari relativi alla promozione degli eventi della Città).

Costi per servizi

La voce in esame è composta dai seguenti costi:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	543.422	11.437	531.985
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	268.829	11.304	280.133
Pulizia e vigilanza	174.036	200.973	375.009
Mensa	274.710	74.434	349.144
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	360.794	186.305	174.489
Assicurazioni	119.387	1.684	121.071
Costi di formazione e di selezione del personale	11.535	17.961	29.496
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	1.419.347	136.412	1.555.759
Rimborsi spese a dipendenti	17.732	4.269	13.463
Spese postali	2.189	76	2.113
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	347.820	345.424	693.244
Altre spese per prestazioni diverse (visite mediche, attività di sorveglianza medica, prestazioni varie, aggi riconosciuti a terzi, attività di vendita, rimborsi spese a terzi, raccolta dati ed elaborazione sondaggi, altre minori)	902.621	427.384	1.330.005
Servizi di trasporto, custodia e contadenaro incassi	143.339	971	144.310
Costi vari per organizzazione eventi, manifestazioni nell'ambito del territorio della Città di Venezia	2.818.996	461.080	3.280.076
Spese di pubblicità, inserzioni e sponsorizzazioni	1.192.404	51.198	1.141.206
Totale	8.597.161	1.424.342	10.021.503

La progressiva riapertura delle attività turistiche, dopo il rallentamento subito dalle stesse a causa della diffusione del “COVID-19”, ha comportato un conseguente aumento delle voci di costo per servizi, connesse sia alla ripresa dell’organizzazione degli eventi e manifestazioni in Città, sia alle attività di *ticketing* presso i punti vendita, quali i costi di *acquiring*, nonché i costi per il mantenimento dei presidi per decoro della Città (*Enjoy Respect Venice*).

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	2020	Variazione	2021
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	406.995	21.820	428.815
Canoni noleggio attrezzatura varia per la realizzazione di eventi della Città di Venezia	1.069.253	598.426	1.667.679
Canoni noleggio vari e per gestione spazi presso il museo navale di Venezia	312.641	165.668	478.309
Totale	1.788.889	785.914	2.574.803

Anche per queste poste di bilancio si evidenziano degli incrementi di spese imputabili al noleggio di attrezzature per l’organizzazione degli eventi cittadini, in particolare per il Salone Nautico, e ai costi per il noleggio dei terminali di monetica.

Costi per il personale

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Salari e stipendi	7.168.945	813.568	7.982.513
Oneri sociali	2.191.752	215.680	2.407.432
Trattamento di Fine Rapporto	587.354	14.574	601.928
Altri costi del personale e accantonamenti	251.065	158.540	409.605
Totale	10.199.116	1.202.362	11.401.478

L’incremento riscontrato in questa voce di bilancio è principalmente dovuto alla ripresa dell’attività di bigliettazione, dettata dalla ripresa della domanda di trasporto pubblico, e al mancato ricorso, nel 2021 agli ammortizzatori sociale e allo strumento della cassa integrazione.

La voce “Altri costi del personale” include il costo per il lavoro interinale, oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo di previdenza complementare di categoria. La variazione si riferisce principalmente all’accantonamento al fondo ferie per i giorni di permesso non usufruiti nel 2021.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2020	Variazione	2021
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	53.401	-31.679	21.722
Altre	246.155	-112.216	133.939
Totale	299.556	- 143.895	155.661

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2020	Variazione	2021
Fabbricati	66.910	142	67.052
Impianti e macchinari	30.946	694	31.640
Attrezzature industriali e commerciali	15.299	-810	14.489
Altri beni	51.149	1.979	53.128
Totale	164.304	2.005	166.309

La variazione tra gli esercizi è imputabile al fisiologico decremento a seguito dell'esaurimento del piano di ammortamento dei cespiti iscritti, mentre l'incremento dovuto alle nuove acquisizioni ammonta ad euro 5mila (pari al 3% dell'intero ammontare degli ammortamenti 2021).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce in questione comprende la svalutazione di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso. Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 21.216 e registra una diminuzione di euro 35.348 rispetto al corrispondente saldo 2020 che era pari a euro 56.564.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in questione esprime la variazione intervenuta nella consistenza delle rimanenze dei supporti per titoli di viaggio elettronici rispetto alla giacenza esistente all'inizio dell'esercizio.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Variazione rimanenze supporti titoli di viaggio	-318.263	715.401	397.138
Svalutazione rimanenze materiali diversi destinati alla vendita	0	0	0
Articoli di vendita	-39.648	64.397	24.749
Totale	-357.911	779.798	421.887

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Accantonamento per adeguamento fondo imposte	0	0	0
Accantonamento per cause legali	20.000	-20.000	0
Accantonamento rischi vari	51.429	-51.429	0
Totale	71.429	-	-

Nel 2021 non è stato effettuato nessun nuovo accantonamento.

Oneri diversi di gestione

Il saldo risulta così composto:

Descrizione	2020	Variazione	2021
I.V.A. indetraibile	0	22.495	22.495
Altre imposte e tasse varie (tasse di concessione governativa su telefonia cellulare, TARES e altre)	37.443	-4.560	32.883
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	22.544	-2.383	20.161
Minusvalenze su immobilizzazioni	224	-224	0
Sopravvenienze passive ordinarie	26.546	34.029	60.575
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	16.235	9.687	25.922
Penalità contrattuali	0	0	0
Altri (abbonamenti riviste e quotidiani, furti e ammanchi, multe e ammende, oneri da compartecipazione spese Fondazione Musei Civici, altri costi generali vari,...)	115.667	10.575	126.242
Totale	218.659	69.619	288.278

Le variazioni più significative riscontrate su questa posta sono relative all'IVA indetraibile e alla voce "Sopravvenienze passive ordinarie" che accoglie nel 2021 una serie di partite relative ad anni

pregressi, in particolare per erogazione di premi di risultato non precedentemente accantonati € 14.556, per anticipi a fornitori erogati e non più esigibili € 26.734 e € 19.285 per partite varie.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione, proventi e oneri finanziari

La voce in esame è composta come evidenziato dalla sottostante tabella di dettaglio:

Descrizione	2020	Variazione	2021
<i>Proventi da partecipazione</i>			
da imprese collegate	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
<i>Totale proventi da partecipazione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	0	0	0
da controllanti	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	0	0	0
altri	6.318	-	2.199
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6.318</i>	<i>-4.119</i>	<i>2.199</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
interessi passivi verso controllante AVM S.p.A. su finanziamento soci	-	0	-
altri	15	-13	2
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>15</i>	<i>-13</i>	<i>2</i>
	6.303	-4.106	2.197

Di seguito il dettaglio della posta “Altri proventi finanziari – Altri”

Descrizione	
Interessi di mora	-
Interessi attivi su depositi bancari	50
Interessi su recupero crediti verso cliente	2.149
	2.199

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza dei tributi IRES e IRAP, le imposte relative a precedenti esercizi e le imposte anticipate, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Descrizione	2020	Variazione	2021
IRAP	18.427	-6.980	11.447
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	172	11	183
Imposte anticipate IRES	55.683	-24.763	30.920
Imposte esercizi precedenti	112.990	-120.723	-7.733
Proventi consolidato fiscale	-53.136	6.321	-46.815
Totale	134.136	-146.134	-11.998

Le imposte anticipate nel presente bilancio sono state determinate come da sottostante tabella

Tabella 1: Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

0	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee	0	0
Totale differenze temporanee deducibili	(851.934)	37.466
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	851.934	(37.466)
B) Effetti fiscali	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(235.384)	(1.644)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	30.920	183
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(204.464)	(1.461)

Tabella 2: Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento fondi vari non deducibili	678.320	(180.797)	497.523	24%	(43.391)	0	0
Accantonamento fondi diversi del personale	260.286	56.659	316.945	24%	13.598	0	0
Marchi	42.160	(4.694)	37.466	24%	(1.127)	3,9%	(183)

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Non vi sono Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile) e accordi fuori bilancio (art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del codice civile).

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Tabella: Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	44
Operai	3
Altri dipendenti	217
Totale Dipendenti	270

La voce "Altri dipendenti" comprende i dipendenti che svolgono attività di addetti alla vendita allo sportello.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio (C.C.N.L. AUSITRA).

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Tabella: Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	0	0	0	0
Sindaci	27.030	0	0	0
Totale compensi a amministratori e sindaci	27.030	0	0	0

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- l'Amministratore Unico per l'attuale incarico non percepisce alcun compenso. Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2021 nessuna indennità a titolo di rimborsi spese per missioni e trasferte e rimborsi chilometrici è stata corrisposta.

Compensi revisore legale o società di revisione

Tabella: Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.670
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.670

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il compenso corrisposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data di chiusura del presente bilancio:

Società	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	4.033.643	0	4.859.434	150.880	0
ACTV S.p.A	766.050	0	1.029.705		0
Totali	4.799.693	0	5.889.139	150.880	0

Società	Ricavi per contratto di servizio	Ricavi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Altri ricavi	Totale
AVM S.p.A (controllante)	9.641.443	1.234.528	1.131.309	12.007.280
ACTV S.p.A	86.036	651.733	6.478	744.247
Totali	9.727.479	1.886.261	1.137.787	12.751.527

Società/Ente	Costi per beni e servizi	Costi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Costi per concessioni e affitti	Altri costi	Oneri finanziari	Totale
AVM S.p.A. (controllante)	349.978	654.853	35.117	20.097	0	1.060.045
ACTV S.p.A	231.590	641.123	224.367	1.122	0	1.098.202
Totali	581.568	1.295.976	259.484	21.219	0	2.158.247

Per quanto riguarda i rapporti con la capogruppo AVM S.p.A, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali originano dal contratto per l'affidamento e la gestione dei servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna, mentre i debiti commerciali si riferiscono principalmente ai proventi incassati in nome e per conto della controllante AVM S.p.A. nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Sono inoltre presenti debiti relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico-amministrativo e alla retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL, attività che vengono consuntivate a fine esercizio e fatturate all'inizio del successivo.

I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo con AVM S.p.A. sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2021.

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A, i crediti commerciali originano principalmente dai distacchi di personale amministrativo, mentre i debiti commerciali si riferiscono alle prestazioni di service fornite da ACTV S.p.A. in particolare per quel che concerne i servizi di contabilità e controllo di gestione.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM, VE.LA. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2021 i rapporti commerciali intercorsi tra VE.LA. S.p.A. e Veritas hanno riguardato, sul fronte dei costi l'acquisto da parte di VE.LA. S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI e il riaddebito del servizio call center gestito ora da Veritas, mentre i ricavi sono imputabili principalmente agli aggi per la vendita di abbonamenti del servizio TPL a dipendenti Veritas effettuati mediante lo strumento del c.d. *"mobility manager"*.

Nei confronti della Fondazione Musei Civici di Venezia i costi sostenuti dalla società sono relativi principalmente all'organizzazione di attività svolte congiuntamente presso il Museo Navale di Venezia mentre i ricavi si riferiscono principalmente agli aggi per la vendita dei biglietti d'ingresso ai Musei gestiti dalla Fondazione.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. i rapporti generano costi e ricavi in particolare per il supporto organizzativo reciproco in occasione di eventi.

Nei confronti di VENIS S.p.A. sono stati sostenuti costi relativi al supporto tecnico in occasione di eventi e per la gestione web della piattaforma di vendita denominata *"VeneziaUnica"*.

Nei confronti di Insula S.p.A. sono stati sostenuti costi e ricavi per reciproci distacchi di personale.

Infine, nei confronti di AMES S.p.A. sono stati sostenuti costi per acquisti di materiale di primo soccorso.

Le operazioni sopra riportate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto dell'art. 1 commi 125- 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si segnala che la Società ha ricevuto da parte delle Amministrazioni Pubbliche, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia il 2021, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro, non aventi carattere generale, come dettagliatamente riportato nella sottostante tabella.:

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2021	IMPORTO DI COMPETENZA 2021
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA	1.046.738	2.812.993

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come previsto dallo Statuto Sociale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM

S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2020:

Tabella 1: Prospetto riepilogativo dello SP della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	356.825.149	341.248.393
C) Attivo circolante	90.021.097	80.097.430
D) Ratei e risconti attivi	205.558	254.757
Totale attivo	447.051.804	421.600.580
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	7.051.641	5.961.406
Utile (perdita) dell'esercizio	156.398	746.521
Totale patrimonio netto	92.757.277	92.257.165
B) Fondi per rischi e oneri	6.420.976	11.267.371
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.380.555	1.467.180
D) Debiti	238.979.249	203.415.568
E) Ratei e risconti passivi	107.513.747	113.193.296
Totale passivo	447.051.804	421.600.580

Tabella 2: Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	0	0
A) Valore della produzione	218.733.947	257.161.018
B) Costi della produzione	213.245.029	247.819.035
C) Proventi e oneri finanziari	-4.144.298	-4.452.849
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.188.222	4.142.613
Utile (perdita) dell'esercizio	156.398	746.521

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	17.957	7.758
Imposte sul reddito	- 11.998	134.136
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 2.197	- 6.303
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	476
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.762	135.115
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	738.657	861.759
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	312.134	457.361
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	21.216	56.564
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.075.768	1.510.799
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(incremento) delle rimanenze	421.887	- 357.911
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	283.549	1.493.752
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.606.063	- 7.881.981
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	44.280	91.781
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	170.194	- 10.071
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 609.727	4.306.908
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.992.015	846.723
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	2.197	6.303
(Imposte sul reddito pagate)	104.646	335.307
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 736.152	- 988.965
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.362.707	2.164.692
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	- 49.645	- 101.766
Disinvestimenti	-	700
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-	- 6.240
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-

Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-	-
	49.645	107.306
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.313.061	-
	2.271.998	
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	1.733.323	4.007.155
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	10.704	8.869
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.744.027	4.016.024
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	4.041.186	1.733.323
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	15.902	10.704
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.057.088	1.744.027

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VE.LA S.P.A.

Assoggetta a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola nova del tronchetto, 21 – 30135 Venezia

Codice fiscale / Partita IV.A. 03069670275

Iscritta al registro delle Imprese di Venezia 03069670275 – R.E.A. n. 278800

Capitale sociale euro 1.885.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

All'assemblea degli azionisti della società VE.LA. S.p.A.,

La presente relazione, avendo i soci rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 del C.C., è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede della società in data odierna.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

La società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla società di revisione, Deloitte & Touche S.p.a..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In virtù della conoscenza che il Collegio Sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia da Covid-19 è stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

È inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo; da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art. 2423 c. 4 C.C.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C..

Si resta, in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. sia in presenza che in modalità remota e, delle quali,

sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche tenutesi in presenza o in modalità remota, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società focalizzando l'attenzione sulle problematiche circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 e sulle valutazioni effettuate dall'Amministratore Unico in merito al presupposto della continuità aziendale, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il particolare l'ultimo periodo è stato interessato dal lavoro per il rinnovo del contratto di affidamento *in house* del TPL e a tal proposito si richiama quanto riportato dall'Amministratore Unico nel paragrafo Continuità aziendale della Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021 nel quale ha descritto l'impegno del Gruppo nel 2022 per il rinnovo di tale affidamento per i prossimi 9 anni. Al termine dell'analisi degli scenari ipotizzabili, il gruppo ha ritenuto che le società abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Inoltre il 21/06/2022 l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico locale ha deliberato di prorogare la scadenza dell'affidamento *in house* del TPL dal 01/07/2022 al 31/03/2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento anche in data antecedente.

Nel corso del periodo il Collegio ha avuto, in modalità remota o in presenza, confronti con i responsabili amministrativi, legali e fiscali della società su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci (in remoto), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto riunioni, in modalità remota, con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi, ad eccezione di quanto evidenziato nel "Richiamo d'informativa" dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e dirigenti – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i responsabili amministrativi non sono cambiati rispetto all'esercizio precedente.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo effettuato specifici atti di controllo e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti.

In merito al sistema amministrativo e contabile non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico durante le riunioni svoltesi in modalità remota presso la sede della società sia flussi informativi informatici, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società o/e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ottenuto dall'Amministratore Unico durante le nostre riunioni svolte informazioni circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 in merito al presupposto della continuità aziendale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C..

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C..

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C..

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

“Richiamo d’informativa

Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa che descrive le incertezze e le valutazioni effettuate dall’Amministratore Unico in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”

In considerazione dell’espressa previsione statutaria, l’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso soci per versamenti	0	0
Immobilizzazioni	788.922	1.067.488
Attivo circolante	16.946.857	14.619.496
Ratei e risconti	62.480	106.760
<u>Totale attivo</u>	<u>17.798.259</u>	<u>15.793.744</u>
Passivo	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto	2.419.333	2.401.376
Fondi per rischi e oneri	580.263	590.032
Trattamento fine rapporto	730.735	718.461
Debiti	13.575.792	11.752.097
Ratei e risconti	492.136	331.778
<u>Totale passivo</u>	<u>17.798.259</u>	<u>15.793.744</u>

Conto economico

Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	25.566.217	22.299.003
Costi della produzione	(25.562.455)	(22.163.412)
Diff. valore costi produzione	3.762	135.591
Proventi e oneri finanziari	2.199	6.303
Rettifiche di attività finanziarie	(0)	(0)

Risultato prima delle imposte	5.959	141.894
Imposte	(11.998)	(134.136)
Utile dell'esercizio	17.957	7.758

Rendiconto finanziario:

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2021		31/12/2020
A. Flusso finanziario dell'attività operativa	2.362.707	-	2.164.692
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	- 49.645	-	107.306
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0		0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	2.313.061		2.271.998
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.744.027		4.016.024
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.057.088		1.744.027

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte all'art. 12 del citato decreto.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C..

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.C., si dà atto che non vi sono iscrizioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di ampliamento, di costi di sviluppo né di avviamento.

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Sono state fornite in Nota integrativa le informazioni sui contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevute dalle pubbliche amministrazioni riportando, ai sensi del disposto dell'art. 1 commi 125-

129 L. n. 124/2017, un prospetto riepilogativo dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la società ha ricevuto dalle pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2020.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

Risultato d'esercizio

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 risulta essere positivo per euro 17.957.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2021, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Venezia li, 24 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Adriano Giugie

Marzia Scarpa

Andre Salvalaggio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
VE.LA. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VE.LA. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa che descrive le incertezze e le valutazioni effettuate dall'Amministratore Unico in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico di VE.LA. S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato
Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 24 giugno 2022

Vela S.p.A.
Soggetta alla direzione e coordinamento di AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 21
30135 Venezia
P.I. 03069670275

